IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 104.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Rom. arretrato cent. 10

Giovedì, 15 Aprile 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IN ORIENTE

Da due giorni il telegrafo da Candia e dal confine della Tessaglia è meno attivo. E' buon segno o ricevasa? Noi propendiamo a credere che sia buon segno.

Le ultime notizie da Candia accennavano alla buona accoglienza che inserti e musulmani avevano fatta all'ammiraglio russo, ranfoche avevano gli uni e gli altri fraternizzato colla scorta di terreno, oggi restituiti.

Essa si trattava una settimana e farà anche una gita a Kronberg per far visita a sua figlia l'imperatrice Federico che è arrivata da ieri.

Il granduca e la granduchessa andranno a passare le feste di Pasqua a Coburgo.

Gli affari d'Oriente.

Da Candia.

(8) **La Canea**, 14. — I turchi accettarono le condizioni proposte dal colonnello ellenico Vassos ed i prigionieri di Mirabello verranno oggi restituiti.

I turchi tirarono, ieri, sugli insorti ad Akrotiri. Tosto intervenne la marina internazionale a fare cessare il fuoco.

Dalla Grecia.

(8) **Tricala**, 14. — Le bande macedoni sono rientrate (?) nel territorio greco, tranne alcune che hanno un numero d'insorti relativamente piccolo.

(8) **Atene**, 14. — *Camera dei Rappresentanti.* — Il Presidente del Consiglio, Delyannis, presenta un progetto di legge per un credito di 23 milioni.

Espone quindi quale sia la situazione attuale, ed accusa la Turchia di avere, col suoi preapitati armamenti, obbligato la Grecia a creare un esercito che sarà presto pronto a fare il suo dovere. (*Applausi*)

Dalla Turchia.

(8) **Costantinopoli**, 14. — La prima divisione della squadra turca dei Dardanelli è partita per la baia di Besika.

(3) **Costantinopoli**, 14. — Regna gran malcontento nei circoli militari e civili e tra le truppe di frontiera in seguito al contrordine di non procedere più avanti, dato al comandante in capo, Edhem pascià.

Furono tenuti ieri ed oggi Consigli straordinari di ministri, ed altri Consigli al Ministero della guerra. Si aspetta oggi una decisione definitiva.

Corre voce di un imminente cambiamento di ministri.

La Legazione greca smentisce categoricamente che le truppe elleniche abbiano preso parte ai recenti incidenti di frontiera.

Si assicura che detta Legazione farà alla Porta una dichiarazione in senso analogo.

(3) **Costantinopoli**, 19. — Si assicura che il Consiglio dei ministri abbia deciso di dichiarare la guerra alla Grecia, qualora si rinnovassero attacchi dirette dei greci alla frontiera, e che abbia altresì abbiate le istruzioni per un'avanzata marcia in tutti delle truppe turche.

(5) **Costantino oli**, 14. — Il *Levant Herald* Conferma è stata emessa Patriarca ecumenico.

Dal Montenegro.

(3) **Cettigne**, 14. — Un grande entusiasmento di Albanesi macedoni, a Berano, destituì il Kaimakan ed assunse il potere civile e militare. Vi ha anarchia completa. I cristiani si rifugiano.

Dalla Gran Bretagna.

(3) **Londra**, 14. — Il *Daily Mail* ha da Atene: E' stato pubblicato un decreto, che ordina la formazione di due nuovi reggimenti, uno di fanteria e l'altro del genio.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Londra, 14, ore 17. — Qui si nota che il Governo per gli motivi politici è obbligato a fare una politica contraria ai sentimento generale del paese.

La dimostrazione filellenica ad Hyde Park si compone di 20,000 persone.

Il corteo era preceduto da 1500 ciclisti portanti le bandiere inglese e greca.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri greco, Delyannis, aveva dichiarato al corrispondente del *Times* essere necessaria una risoluzione definitiva, non potendo la Grecia sostenere le enormi spese della situazione. Se la guerra è inevitabile, deve farsi subito.

Dalla Francia.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 14, ore 17 — I giornali considerano come abortito il movimento insurrezionale in Macedonia.

Il *Figaro* dice che le notizie incerte delle vittorie degli insorti furono sparse dai Comitati filelleni di Londra e Parigi.

Il *Journal* crede che una confederazione degli Stati balcanici sia il vero e costante pericolo per la pace.

Si commenta l'articolo del *Figaro* sulla visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Pietroburgo.

Ora corre voce siasi di un convegno dei tre Imperatori che avrebbe luogo in agosto.

Parigi, 14, ore 18,20 — Continua a regnare assoluta calma sulla vera situazione in Macedonia.

Il *Journal des Débats* e la *Liberté* si mostrano vivamente ostili alla Grecia.

Il *Temps* dichiara l'impossibilità di soddisfare le aspirazioni dell'ellenismo, stante la confusione delle razze specialmente in Macedonia, dove predominano gli slavi, e dove quindi la Serbia e la Bulgaria sono i veri padroni.

Alla frontiera.

(8) **Londra**, 14. — Il *Times* ha da Atene: Due nuove bande greche varcarono la frontiera presso Krania e Rapsani.

(8) **Atene**, 14. — Non si conosce ancora esattamente il numero degli insorti rimasti in Macedonia, ma sembra che esso sia rilevante.

La ritirata degli insorti tornati in Grecia si è compiuta con perdite, poichè essi hanno dovuto combattere con forze superiori. Il freddo in Macedonia è intenso.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 14, ore 17 — Le notizie della frontiera continuano ad essere cattive.

Si conferma essere stata accertata la presenza di truppe regolari greche fra gli insorti che circondavano le forze prigioniere un intero battaglione turco.

Nuove bande si preparano a passare la frontiera.

Politica e Diplomazia

(8) **Schwerin-Mecklenburg**, 14. — Il Giornale Ufficiale pubblica: Il Granduca Federico Francesco III lasciò, la sera del 10 corrente, un momento in cui nessuno lo sorveghiava, e, preso da delirio, cadde da una scogliera ripida ripida e, nella sottoposta strada, dove fu trovato da un giardiniere e da un valletto di camera.

I medici, chiamati presso il Granduca, constatarono la rottura della colonna vertebrale.

Il Granduca è morto, dopo aver dato l'addio ai parenti ed aver abbracciato i figli.

Monaco, 14. — Il principe Luigi di Baviera e la figlia principessa Maria sono partiti per Stettino. La principessa è stata invitata dall'imperatore Guglielmo a far la crociera a un incrociatore di seconda classe che sarà varato mercoledì in quel cantiere.

Berlino, 14. — All'Ambasciata russa si attende il conte Schouvaloff, il quale viene per mettersi sotto la cura di Bergmann.

Londra, 14. — Il principe di Galles è atteso oggi di ritorno dal Continente a Marlborough House.

Il viaggio della Regina Vittoria

Darmstadt, 14. — La regina Vittoria, nel suo viaggio di ritorno da Cimies, è aspettata a Darmstadt per visitarvi il granduca e la granduchessa suoi nipoti il 22 corrente.

Essa si tratterrà una settimana e farà anche una gita a Kronberg per far visita a sua figlia l'imperatrice Federico che è arrivata da ieri.

Il granduca e la granduchessa andranno a passare le feste di Pasqua a Coburgo.

Per la crisi agraria

I deputati siciliani hanno chiesto un nasco ed una sporta di provvedimenti, ciò che finisce col montar la testa agli elettori agrumari: il Governo però è stato abbastanza cauto, limitandosi a favorire litrinsecamente i fatti interni per limitare un maggior consumo di agrumi nel paese. Qualche cosa si potrà fare, ma l'esportazione è troppo forte per esser compensata da un aumento nel consumo interno.

Un punto, che merita di essere studiato, perchè sarebbe il più efficace se si riuscisse a vincerlo, è quello di trovare nuovi sbocchi, come si è riusciti per il vino, dopo la rottura commerciale con la Francia.

La Russia potrebbe assorbire, da sola, almeno la metà dell'esportazione che fin qui avevano coll'America del Nord, ma ci vorrebbe un dazio ragionevole.

E noi crediamo che con po' di fermezza e di energia si rinscirebbe ad ottenerlo, giacchè col trattato attuale, che si proroga di anno in anno, noi importavamo ogni anno dalla Russia per 75 od 80 milioni di cereali, mentre essa esportava per lenormità dei dazi russi, ad esportare in Russia più di 7 od 8 milioni.

Noi, dobbiamo dirlo, non abbiamo mai mancato di insistere su questo punto, ma coi precedenti Ministeri una misura energica si complicava colla politica, mentre coll'on. Rudinì, che diceva giudizio a Pietroburgo, si avrebbe ben altro facilmente, tanto più che è questione di evidente equità.

Ad ogni modo, siccome la questione è complessa e di un interesse non lieve, ritorneremo sull'argomento.

La stazione zoologica di Napoli

(8) **Napoli**, 14. — E' stato oggi festeggiato il 22° anniversario della fondazione della Stazione Zoologica diretta dal prof. Dohrn alla presenza del Ministro Gianturco, di varii scienziati italiani ed esteri e delle autorità locali.

Pronunziarono applauditi discorsi l'on. senatore prof. Todaro, i prof. Waldeyer di Berlino, His, di Lipsia, l'on. ministro Gianturco, l'ambasciatore tedesco Von Bülow ed in ultimo il direttore prof. Dohrn, che ringraziò gl'intervenuti alla festa.

Assistevano alla riunione il sottosegretario di Stato per la marina on. Palumbo e l'ex-ambasciatore tedesco in Roma barone di Kendell.

Un telegramma firmato da 1500 scienziati di tutte le nazioni fu presentato al direttore prof. Dohrn. Dalla rada pressoniera la festa fu data da guerra *Vicenzo*.

Stasera al *Hotel Westend* vi sarà un banchetto di 60 coperti.

In questa occasione l'imperatore di Germania conferirà onorificenze cavalleresche al prof. Todaro, al comm. Ferrando ed al segretario del Municipio Cammarota.

Ecco una festa della scienza, la quale dimostra come essa accomuni, con gran lode e per sovrammi, quali ha dimostrato in alte grado il professore Dohrn, si possa un po' alla volta trasformare una modesta iniziativa in una impresa di istituzione di pregio e fama mondiale.

La stazione zoologica di Napoli, che noi ricordiamo allo stato embrionale 25 anni or sono, non è un istituto scientifico educativo, nel senso rigoroso della parola, perchè non vi sono nè cattedre, nè docenti, nè studenti, ma vi è qualche cosa di più attraente, di più utile ed anche di più dilettevole per il pubblico.

I direttori dello stabilimento non istruiscono nè forniscono agli studenti, che frequentano la stazione, il materiale ed i mezzi per compiutare e perfezionare i loro studi.

Quegli studiosi che si servono dei cosidetti " tavoli di lavoro " sulla stazione zoologica hanno fatto i studiato storia naturale e sono o principianti o scienziati che godono di già una bella fama nel mondo scientifico.

Oltre agli impiegati stabili, da 40 a 60 studiosi possono lavorare contemporaneamente; e ognuno può attendere, in piena libertà ed indipendenza, ai proprii studi. La sfera di colore che hanno lavorato alla stazione dal 1873 secondo ecco ed un migliaio.

Questa cifra si compone dei rappresentanti di tutti i popoli civili potchè ebbero il dott. Dohrn, fondatore e direttore della stazione zoologica che ne tedesco e in maggior parte dei suoi collaboratori stabili sono tedeschi, l'istituto è internazionale nel vero senso della parola, e perciò si distingue dagli altri stabilimenti consimili.

Circa 350 tedeschi, 220 italiani, 83 russi, 75 inglesi, 70 olandesi, 36 svizzeri, 31 austriaci, 31 americani, 21 belgi, 17 spagnuoli, 16 ungheresi ed inoltre scandinavi, greci, rumeni, bulgari e persino giapponesi, tutti sovvenzionati dai rispettivi governi, hanno nel corso di un quarto di secolo, fatto le loro indagini nei laboratori della stazione, e contribuito alle sviluppo che le stesse naturali hanno preso negli ultimi anni.

Nessun'altra delle 30 stazioni zoologiche costituite in tutto il mondo ha dato sappure lontanamente risultati simili e si può dire senza esagerazione che la stazione zoologica di Napoli ha fatto sinora, per lo sviluppo scientifico, più che non tutte le altre stazioni prese insieme.

L'istituto del prof. Dohrn a Napoli è il più importante ed il più potente di tutti, ed è contemporaneamente il più vecchio ed il modello di tutti gli altri.

La stazione di Napoli deve tale posizione privilegiata oltre che all'eccellente organizzazione interna, ed alla liberalità con cui mette a disposizione dei frequentatori i mezzi di studio, alle condizioni favorevolissime a tal genere di studio, del golfo di Napoli. Dei mari che circondano l'Europa, nessuno è così ricco di pesci come il Mediterraneo ed il materiale per gli esperimenti di cui gli studiosi possono disporre vi è così ricco come in quel mare.

Una schiera di pescatori abili ed esperti sta al servizio della stazione zoologica che accoglie in una posizione favorevolissima sulla spiaggia del golfo presso la Villa Nazionale.

La stazione dispone di vaporetti, costruiti espressamente per la pesca, e di una flottiglia di barche, sicchè gli studiosi dispongono continuamente di un materiale ricchissimo per le loro indagini. Nella stazione zoologica di Napoli, il naturalista può, senza allontanarsi dal suo tavolo di lavoro, studiare gli esseri viventi, ed i prodotti del mare, in tutti gli stadi dello sviluppo e in tutte le funzioni vitali. Egli può fare degli esperimenti col coltello anatomico e col microscopio come se vivesse in mezzo a loro nel golfo.

Nelle sale del laboratorio, dalle quali i profani sono esclusi per non turbare in quiete indispensabile agli studi, i naturalisti lavorano parecchie ore al giorno. Ognuno ha il suo tavolo di lavoro, con tutto il necessario a quel genere di studio: acqua dolce, acqua salsa, acidi e sostanze chimiche di tutte le specie stanno a loro disposizione. Lungo le sale vi sono grandi bacini in cui scorre permanentemente acqua di mare, ed in essi nuotano gli esseri viventi più disparati, pesci di ogni specie, medusa, ecc. ecc. ecc.

I risultati degli studi vengono scrupolosamente raccolti e vengono pubblicati in tre grandi opere scientifiche sotto la direzione del d.ott. Paolo Mayer. Queste pubblicazioni periodiche sono: " La Fauna e la Flora del golfo di Napoli " che finora sono comparsi finora 24 volumi; le comunicazioni della stazione zoologica in 12 volumi e le relazioni annuali zoologiche in 17 volumi. Esse forniscono un materiale prezioso agli studiosi di scienze naturali di tutto il mondo.

Insomma la stazione zoologica di Napoli ha reso e rende - secondo il parere di illustri scienziati come Helmholtz, Virchow e Du Bois Reymond - immensi servigi, elevando la scienza della vita animale ad un nuovo stadio della sviluppo.

Nella Magistratura

Dall'Illustre Santoro Canonico, Pres. di Sezione alla Suprema Corte, riceviamo:

Ill.mo Sig. Editore

La ringrazio di avere smentito nel suo diffuso giornale le erronee voci riferite da un periodico giudiziario. Poichè quelle voci, oltre al non avere il menomo fondamento, potevano recare un immeritato disgiustare all'egregio e a tutti carissima persona del conte Ghiglieri, — far supporre un indirette biasimo a quel valentuomo e valente magistrato che è l'on. Tondi. — e dar occasione a chi non conosce le cose a sospettare che fossi io l'ispiratore di quell'articolo.

L'autorizzo a pubblicare queste mie righe e la prego di gradire l'espressione della mia osservanza.

Di V. S. Ill.ma.

Dev.mo
Tancredi Canonico.

S'assicuri l'Illustre Senatore che a nessuno è venuto in mente che egli potesse aver ispirata la notizia del giornale giudiziario, sia pel suo carattere personale elevato, sia perchè la notizia, per la gente seria, era sfuggita bassate.

Siccome siamo in un periodo in cui si fa a gara nell'inventare corbellerie, cercando di varieticare con una lista di vecchiaccioni, quel periodico giudiziario, avendo visto che il senatore Canonico era stato nominato Vice-Presidente del Senato, ha pensato bene di promuoverlo primo Presidente della Cassazione inventando la domanda e risposta del conte Ghiglieri e mettendosi in luce l'amenario giudiziario.

Forse non sen neppure il caso di una smentita: ma siccome è ormai dimostrato che la malignità, lasciata pure la più sbalzata, riferentisi a persone, non più facili ad essere divulgate nei giornali, che abbiamo l'ano dell'altro senza voglior salir, essi debbono credere di tagliar corto.

I nostri studenti in Germania

(8) **Berlino**, 14 — Gli studenti italiani arrivarono con treno speciale da Colonia nel pomeriggio.

Gli studenti furono ricevuti dall'ambasciatore, generale Lanza, da numerosi membri della Colonia Italiana con alla testa, dalla Società Italiana di Soccorso e dal Comitato degli studenti dell'Università di Berlino.

L'ambasciatore generale Lanza fece le sue presentazioni.

Il Presidente del Comitato degli studenti tedeschi, Lemmanzsch, fece un discorso in tedesco, dando il benvenuto agli studenti italiani; e lo studente italiano Conta gli rispose in italiano, ringraziando della fraterna accoglienza.

Entrambi i discorsi furono accolti con frenetiche grida di: *Viva la Germania! Viva l'Italia! Viva Berlino!*

Indina il vice-console Rossi, in nome della Colonia italiana, diede il benvenuto agli studenti italiani.

Gli studenti italiani si recarono in vettura agli Zoologici, festeggiati con entusiasmo dalla popolazione.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 aprile — Pres. Paolini — Ore 15.

E' all'ordine del giorno il disegno di legge: " Maggiori assegnazioni sul bilancio 1896-97 per riparazioni straordinarie ed urgenti alle opere idrauliche di 2.a categoria, dalle ultime piene, „ ma la Commissione permanente di finanza non avendo pronta la relazione se ne riavia la discussione.

PRINETTI propone che il Senato si astenga dal sollecitare l'approvazione di questa legge, urgentissima per la difesa idraulica del paese.

MEZZACAPO pres. della Comm.ne. Spera che la relazione potrà essere presentata domani.

PRES. domanda al Senato se desidera conoscersi domani, leggendo la relazione scritta come gliene dà facoltà il regolamento.

DI CAMPOREALE. Propone che la Commissione si riunisca subito a riferisca seduta stante.

MEZZACAPO osserva che il progetto ha suscitato discussioni in seno della Commissione, per cui il relatore ne ha. Vitellesch la chiesto tempo fino a domani per estendere la relazione.

SARACCO resta inteso, che udita la relazione, il Senato deciderà poi se deve o no procedere immediatamente alla discussione del progetto.

PRES. legge l'ordine del giorno. Si appunta quanto prescrive l'art. 21 del regolamento.

Pone quindi ai voti la proposta di convocarsi per domani alle 4.

Il Senato approva.

La seduta è sciolta a ore 16,20.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 14 - Pres. Zanardelli - Ore 14.5

Seduta agrumaria... cosia, sulla sp-polata, comprese il lauso del Governo, al quale non si vedono che barbe bianche (ben coltivate), Rudinì, Costa, Guicciardini.

PRESIDENTE annunzia con dolore la morte del deputato di Novara, avvocato **Carotti**, che ricordia l'alto intelletto e la benemerenza. Esprime, rendendosi interprete del pensiero della Camera, la più vive condoglianze alla madre ed alla moglie del compianto collega. (*Vive approvazioni*).

CURONI, VISCHI, PODESTA', SOCCI si associano alle nobili parole del Presidente.

COSTA (Guardasigilli) a nome del Governo si associa a questa commemorazione.

(La proposta di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia Carotti è approvata).

BADALONI e PANATTONI giurano.

DI RUDINI' presenta due progetti già approvati dal Senato:

Modificazioni al capo V della legge di P. S. sul domicilio coatto.

Salle armi e sulla detenzione di strumenti da punta e da taglio.

COSTA (Guardas.) presenta un progetto contro lo spionaggio già approvato dal Senato.

Le interpellanze agrumarie.

DI S. GIULIANO. C'è una crisi agrumaria, aggravata dall'aumento del dazio americano, crisi però che, non nel dazio, ma nell'aumento sempre progressivo della produzione trova la sua causa principale.

La crisi colpisce i proprietari, i contadini, gli operai; ihcora l'agitazione e legale ma il ritardo di provvedimenti può produrre fatti deplorevoli.

L'agitazione non nasce alle trattative coll'estero, perchè, prima di vincere le resistenze dei governi distrutti, bisogna vincere la inerzia e l'indifferenza del governo italiano.

Così nel 1883 avvenne e si ottenne l'abolizione del dazio sanitario sugli agrumi.

La Commissione parlamentare mandata a provata del resto dal fatto che il 4 febbraio scorso il sottosegretario di Stato per gli esteri scrivera che non erano state ripiese le trattative colla Russia, malgrado le promesse fatte alla Camera il 7 luglio dall'on. Di Rudì..

Per attenuare la crisi, occorrono diversi provvedimenti simultanei di natura indole, talani d'effetto immediato, altri di effetto più lontano; altri dipendenti dalla iniziativa privata, altri, e solo di questi ultimi parla ora, dipendenti dal Governo e dal Parlamento.

Occorre prima di tutto ottenere un dazio equo da gli St. U. d'America, dove ebbero la metà circa della nostra esportazione; una riduzione del dazio russo, che è molto superiore al valore intrinseco degli agrumi.

Arma efficace all'uopo sarebbe il nostro regime daziario ed i trattati, che ora sono prossimi a scadere.

Accenna ai dati in Belgio, in Olanda e in Germania e ai mezzi per ottenere una ridazione. Dimostra la necessità di diminuire: i dazi di consumo sugli agrumi nelle città di confine e quelli sul legname per cassette da importarsi in Sicilia, nonchè le tariffe ferroviarie e marittima.

I dazi di esporto non sono la causa principali del deprezzamento non solo per la qualità, ma anche per il discredito che recano alla riputazione dell'articolo.

Bisogna incoraggiare coloro che il adoprano come materia prima, che per l'industria dell'agrumizio e dell'essenza di limone e la fabbricazione dell'acido citrico. Dimostra per tecnicamente come queste industrie potrebbero prosperare in Italia e chiede la assenzione per 10 anni dalla tassa di R. M., la istituzione di una piazza di cernita a Milano, le agenzie consolari all'estero, premi ai migliori oppitti (e 10 mila lire di rendita a chi produsse una pianta di agrumi !)

L'industria agrumaria siciliana chiede provvedimenti conformi agl' interessi generali della economia nazionale!

Se qualche nostra richiesta può magari parere eccessiva (pensino dei poeti) chi sperimenta non ebbe sul sia troppo esigente, ma ottenute che fumo da qui troppe sagrificati (!)

La Sicilia è pronta ancora ad altri sagrifici, ma è necessario che il Governo e il Parlamento che non ne importanti dei suoi. (*Bene! Bravo!* dal gruppo siciliano).

PALIZZOLO. Il nuovo regime doganale americano impone di trovare nuovi sbocchi alla produzione agrumaria.

Il pauniero di tutti volta varie lo sbocco russo; quivi la nostra esportazione, nel grado il dazio elevato è assai accressiuta. Crede che sui mercati russi si possa trovare equo compenso alla chiusura del mercato americano.

Invoca l'opera del governo perchè sia reso meno aspro il trattamento ai nostri agrumi in Germania, Olanda, Belgio e Russia e Austria.

Sollecita migliori patti per i trasporti dalle ferrovie italiane, sia per il materiale destinato ai trasporti, sia per il servizio cumulativo di terra e di mare, sia per le tariffe.

Invoca la istituzione di depositi di agrumi all'estero (!) e la limitazione dei dazi di consumo nelle città dell'interno d'Italia.

Si sono classificati le arance ed i limoni fra gli articoli di lusso e se n'è quasi proibito l'uso al popolo nostro. Il governo non deve più tollerare ciò.

Se riconoscimenti sinderanno la produzione, pensi il governo a che molti giardini sorsero ove prima coltivavasi liberamente il tabacco. In Sicilia è in condizioni da potere affrancare l'Italia dal tributo che annualmente per la compra del tabacco paga all'America. (!)

La iniziativa privata non mancherà di prendere provvedimenti se il governo, *sospendendo per pochi anni* la esigenza del Fisco, renderà possibili quei benefizi che richiamano a sfruttare l'industria agrumaria. (*Bene! Bravo!*)

L'on. Di Rudinì, che ha risoluta la crisi degli zolfi in Sicilia, mette fine alla crisi agrumaria accordando i provvedimenti invocati, e si rendera benemerito del Paese. (*Approvazioni*).

MAJORANA. Si occupa di tre punti principali: le contrattazioni commerciali, i trasporti ferroviari e i dazi di consumo interno.

Per la prima parte, parla del mercato di America, di cui che si può fare per non perderlo, e dei mercati che possibilmente si possono sostituire. (Ilbo detto già Palizzolo).

Dei trasporti ferroviari dimostra che costan troppo e la possibilità di ridurre il prezzo; accennando alla rarie difficoltà di carattere giuridico ed economico e al modo di vincerle.

Parla infine dei dazi interni, invitando il governo a provvedere anche con opportuni disegni di legge, come quello della riforma dei cespiti locali, in cui si dovrebbe vietare il dazio sugli agrumi.

Riassume, accennando al principio liberale che deve trionfare nella nostra politica economica, fidando che la Camera nuova voterà i provvedimenti necessari.

PICARDI. Tariffe di trasporto in terra e in mare, dazi di consumo, e sopra tutto la tendenze protezionista della politica commerciale italiana da per recchi anni a questa parte contribuiscono come cause artificiali a quelle naturali, che determinano la crisi. Occorrono quindi provvedimenti pronti, ora ciò sia possibile; occorre poi determinare la causa, conversione e una tendenza che renda possibile un sistema di trattati e perciò di compensi coi paesi consumatori come la Russia, l'America, l'Australia.

La politica protezionista ha distrutto di 250 milioni l'anno il nostro commercio. Chiede si volevi in via diplomatica la questione sulla non applicabilità della nuova tariffa americana come catanacda. Chiede del governo provvedimenti immediati per rendere possibili le trasformazioni di coltura o pel tabacchi, o per le primizie, o per la barbabietola da zucchero.

DE FELICE. Invoca il miglioramento dei trasporti, sia perchè le tariffe dei noli siano abbastanza e non meno facilitanti; sia perchè siano adattati i trasporti all'articolo delicato e deperibile che si tratta di trasportare; sia perchè, quanto ai piroscafi, si obblighi la sovvenzionata Navigazione Generale Italiana a fornire alla esportazione agrumaria piroscafi più coleri e più adatti.

FUCCI N. La crisi agrumaria tormenta la Sicilia da dal 1882. Nel 1895 fu tale da richiamare l'attenzione del Governo, che inviò un ispettore in Sicilia.

Si stabilì... ma non si conclnse nulla ed dal Governo di allora, e dà in quelli che vennero poi.

Insiste, in particolare, sulla necessità di provvedimenti, gli operai delle città, gi i armatori, gl'industriali. E' più grave di quella zolfifera. Invoca solleciti, energici provvedimenti.

GUICCIARDINI (min.) Constata la esattezza delle notizie statistiche che s, hanno e il grave danno che la nuova tariffa americana arreca al commercio agrumario.

Per fortuna, il nuovo regime protezionista non è un fatto compiuto; fu approvato dai Rappresentanti, non lo è ancora dal Senato. Tuttavia non si fa illusione. Il mercato degli Stati Uniti se non dai dazi ci sarà sicuro della sua difficoltà forte di California e di altri Stati, quindi rimane integro il quanto ai dazi.

Il Governo s'inspira a due criteri: fare quanto è possibile per estendere il consumo interno; favorire nuovi sbocchi all'estero.

Al primo scopo mirano tendere l'industria privata coll'impianto di industrie in cui gli agrumi sono materia prima: il Governo potrà concorrervi o con alleviamenti della tasse di R. M. o colla rinunzia ai dazi doganali per le opere dirette sul transporto ferroviario per un tempo.

All'uopo, d'accordo col collega del Lì. PP. studierà il modo di formare nuove tariffe ferroviarie che rendano i trasporti meno esosi e più pratici.

Pari accordo col ministro delle finanze esiste per risolvere l'ardua problema del ribasso dalle tariffe daziarie di consumo nelle città dell'interno. E' difficile, perchè s'intacca l'interesse dei comuni, nondimeno la questione sarà studiata nell'interesse dei produttori del Mezzogiorno e dei consumatori (4) dell'Alta Italia.

Quanto agli sbocchi all'estero, in tesi generale accetta varie conclusioni preso dal Congresso agrumario di Palermo, specie quella riguardo all'avvinamento degli agrumi verso i paesi consumatori sentabilmente.

In tesi speciale, nei rapporti colla Russia, dichiara: It trattato del 1863, scaduto ossai da molti anni e prorogato di anno in anno per tacito consenso reciproco, è omai un trattato vecchio e non più rispondente alle esigenze del commercio moderno.

Esso annì, mentre favorisce il commercio russo in Italia, era ostacoli gravissimi al commercio italiano in Russia.

Crede che sia omai maturo il momento di denunziarlo e farne trattato.

Il Governo su ne occuperà e crede che si finirà col decidere la denunzia.

Conclude confidando che l'iniziativa privata sia di valido aiuto al Governo. Accetta dal canto suo comprende e approvata tutta l'importanza della questione. (*Approvazioni*).

Parlano gl'interroganti DI S. ONOFRIO, SCIACCA DELLA SCALA, CRISPANO, CAMAGNA, TRIPPET e VOLLARO DE LIETO, il quale presenta il seguente ordine del giorno:

La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo e confidando che oltre i provvedimenti promessi vorrà studiare e adottare tutti gli altri che siano efficaci a risolvere intieramente la crisi agraria, passa all'ordine del giorno.

" Vollaro De Lieto, Lembo, Grossi, Di S. Giuliano, Picardi, Ne Nava, Mazzacapo ...

I ministri PRINETTI e BRANCA, nelle rispettive parti che li riguardano fanno dichiarazioni conformi a quelle dell'on. Guicciardini.

L'una ha avviato pratiche colle Società ferroviarie per agevolare il trasporto degli agrumi; — l'altra si occuperà nuovamente di risolvere il problema dei dazi di consumo interni.

Gl'interpellanti facendo cui l'una cui l'altra osserva, sono per lo più soddisfatti.

DI BUDINI si associa alle dichiarazioni dei colleghi ministri.

Alcuni interpellanti fa osservare che ciascuna delle loro proposte contiene un grosso problema.

Il governo si farà carico di studiarli ed occuparsi; ma un disegno di materiale sotto studio è proposto che dovrà farsi.

Vollaro D'on. Vollaro di ritirare il suo ordine del giorno.

VOLLARO annuisce e l'accademia agrumaria è finita alle 19,30.

Commissioni parlamentari.

Commissione di vigilanza sul debito pubblico :
On. Wollemborg, Murmura e Vollaro De Lieto.
Commissione di osservanza sul Fondo del Culto:
On. Pacinotti, Simoni e Di Lenna.
Commissione per la biblioteca: Non è stato ancora fatto lo sp glio per l'assenza degli scrutatori.

Elezioni.

Consolidate. Di Nicolò, Clemente, Veronese.
Contrasto. Bombieri (San Pierdarena), Va ero (Ho gnibate). Masci (Orsara), Bosco-Furno (Manfredo).

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio di Stato, in una recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Proposta dell'Adriatica, relativa all'esecuzione, a risparmio di spesa di alcuni lavori di riparazione e di completamento del tronco Piadena-Sua Zano della Parma-Brescia-Iseo. Spesa prev. L. 15,000.

Convenzione coll'impresa Varesi Luigi per compere tale-ne vertenze relative alla costruzione del tronco da Pagliano a Castelbosco, nella Stazione-Castelnuovo.

Transazione coll'impresa Del Verde e definizione delle questioni sorte per la costruzione dei tronchi Borgo San Dalmazzo-Vernante e Vernante-Limone nella Cuneo-Ventimiglia.

Proposta della Mediterranea riguardante l'applicazione di ponte a ferro e graticcio ai lavori del tronco da Chiasso a Pontremoli nella Parma-Spezia. Spesa prev. L. 11,250.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 14 contiene:

Senato del Regno: Costituzione degli Uffici e nomina dei Commissari — R. D. che riunisce in Consorzi gli effetti delle riconoscenze delle imposte dirette — Id. id. che dà piena ed intera esecuzione al patto addizionale, al trattato di amicizia, commercio e navigazione fra l'Italia e la Colombia — Id. id. che porta modificazioni al ruolo organico del personale consolare di 1a categoria — Id. id. che approva lo Statuto organico della Società di mutuo soccorso dei medici e chirurghi del Piemonte con sede in Torino — Id. id. riflettente costituzione di Enti morali, revoca di R. decreto, applicazione a persona di famiglia.

D. M. concernente il diritto per l'importazione nel Regno di animali ed avanzi di animali — Disposizioni fatte nel personale dipendente del Ministero di grazia e giustizia e dei culti — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Distinta di obbligazioni e frustoli di obbligazioni del prestito ex-pontificio 11 aprile 1866 (Blount) acquistate per l'ammontare dell'anno 1896 dalla Società Generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia.

Personale consolare. — Sono nominati:

Nervegna Ugo, console in Hongkong.

Köhncke Teodoro, console in Amapala.

Villa Antonio, vice-console in Averza.

De Agostini Michele, agente consolare a Limon.

Banchetti Giovanni id. a Buffalo.

Festarini Luigi id. a Mississuagi.

Degoraia cav. Luigi id. a Suez.

De Mitri Augusto id. a Santiago del Estero.

Reed J. Davis, id. a Norfolk.

Barbanacchi Adolfo id. a Rotterdam.

Vildrini Federico id. in Aux Cayes.

De Caravel Pollice id. a Samsun.

— E' soppresso il vice-consolato di Usciak.

— E' istituita, nell'agenzia consolare sotto la dipendenza del regio consolato in S. José di Costarica a Limon.

Sono pure istituite agenzie a Buffalo, a Norfolk, a Aux Cayes.

Magistratura — Giudici e pretori — Fazzari giudice a Reggio Calabria, nominato vice-presidente del tribunale a Napoli.

Miglio giudice a Salerno tramutato a Napoli

De Livero id. a Lanciano id. a Salerno — Mirra id. a Modena, collocato a riposo — Ciuffo id. a Oristano tram. a Cagliari.

Nennis pretore del primo mand. a Cagliari nominato giudice a Oristano.

Companelli pretore a Oriolo tram. a Stigliano — Rao id. a Pizzo tram. a Mannoia in aspettativa, confermato per altri tre mesi dal 16 corr. — Pancotto id. già titolare a Dipignano in aspettativa, confermato per un anno dal 1° aprile corr.

Caforri nominato vice pretore ad Aiello in Calabria — Decanini id. a Lucca (Capannori).

Lenzetti pretore a Collagna è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni.

Sammartino giudice a Napoli dispensato dal servizio — Tasca giudice a Brescia nominato vice-presidente a Venezia — Vecchini giudice a Brescia nominato vice-presidente a Milano — Scalia giudice da Genova nominato vice-presidente a Roma

— Iadone giudice da Benevento richiamato al precedente posto di Frosinone.

Baldi pretore da Paganica tramutato a Pianella — Vacchelli pretore da Sarnico a Chiari — Pattarino pretore già titolare a Mombercelli, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni richiamato in servizio destinato a Caligna — Carnevale pretore già titolare a Oleggio in aspettativa confermato altri sei mesi dal 16 aprile 1897 — Falco-Ieri pretore a Torricella collocato in aspettativa.

— Bandello sost. proc. del Re a Castrovillari, tramutato a Trani — Zanchetta id. a Belluno id. a Milano.

Concessione di " Exequatur " — Sua Maestà il Re ha accordato il suo *exequatur* a:

Adam Pietro, console generale della repubblica maggiore del Centro America in Genova. Devoto Geronimo, console della repubblica di Liberia in Cagliari. Steinbiuklin Carlo, console della Confederazione svizzera in Firenze. Sanchez Vittorio, id. id. id. in Livorno. Giamarchi Gio: Stefano vice console della repubblica francese a Taranto. Grande Antonino, agente consolare di Grecia in Augusta.

Ministero istruzione — Concorsi — La Commissione, composta dai professori Mestica, Graf, Zambini, Manzoni e Flaminii, ha proposto la promozione all'ordinario di letteratura italiana nell'Accademia scientifico-letteraria di Milano del prof. Michele Scherillo.

— La commissione giudicatrice per la cattedra di **statistica** nella Università di Napoli, ha dichiarato eleggibili i professori Rodolfo Benini, Giuseppe Fiamminge, Fornasari di Virce, Giuseppe Tamiuè e Filippo Virgili.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Ecnacos per telegrafo — Nostro servizio)

Venezia 14. — La Mostra artistica si inaugurerà il 28 corr. Vinterverranno le LL. AA. il Principe e la Principessa di Napoli.

Il vero della *Sant-Ilon* verà luogo R 28.

Rovigo 13. — Su proposta della Commissione permanente della pellagra, la deputazione provinciale ha deliberato di aprire due locande sanitarie a Boara e a Trecenta.

Firenze, 13. — Una Società di Norimberga impianterà qui un grande stabilimento di trasmissione elettrica per uso dei privati.

Padova, 13. — **La festa è consigliata.** Il Consiglio comunale convocatosi per la nomina del sindaco e della Giunta, disdicevasi in conseguenza della l'otte delle ultime elezioni politiche, ha dato luogo, una volta ancora, ad un voto di stizza, inviti tandoli a desistere dalle dimissioni.

Torino, 14, ore 16.20 — Stamane arrivò da Roma la salma della Principessa Bianca, accompagnata dal duca e dalle sorelle marchesa Di Villarina. Il fratello cav. Vittorio l'attendeva colle principali autorità di Torino. Si formò subito il corteo. Precedevano le Verdine, un'altra confraternita e il clero.

Fiancheggiavano il carro, due ufficiali di Giovani Decelitti accompagnati dal Presidente. Seguivano due altre carrozze ed una vettura colma di corone, e numerosissimi domestici delle principali famiglie.

La salma verrà tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Genova, 13. — Nel marzo scorso partirono su 22 piroscafi alla volta dell'America 11,695 emigranti, mentre nello stesso mese del 1896 ne partirono 10,602. Tornarono in marzo dall'America 5543 emigranti e nel marzo 1896 ne tornarono 3309.

Genova, 14, ore 24 — La cronaca odierna registra due suicidi e due tentati suicidi.

Ernesto Levy, in una vettura, si sparò un colpo di revolver alla tempia e morì quasi subito.

Si crede che sia stato spinto al suicidio da perdite di giuoco.

Bosso Teresa si precipitò dalla finestra della propria abitazione, rimanendo cadavere.

Era affetta da mania di persecuzione.

A Sampierdarena Giovanni Ottonello, squilibrato di mente, si precipitò dalla finestra di su terza piano. E' in pericolo di vita.

Finalmente Cancrelli Alfredo si gettò in mare, ma fu salvato.

Causa: disgusti finanziari.

Milano, 14, ore 22.50. — Oggi, a mezzogiorno, durante le manovre di artiglieria a cavallo nel campo tra Inzago al fortino di Porta Vittoria, il soldato Busillo Esposito, di anni 22, bergamasco, diretto da un affusto per frenare i cavalli imbizzarriti, fu investito, schiacciato e portato cadavere all'ospedale militare.

V scaglione di prigionieri
(attualmente a Hassuna)

Ufficiali.

Capitano Tolu Vincenzo - Nonnoli.
" Villa Pietro - S. Giorgio Canavese.
Tenente Spezzano Ferdinando - Roma.
Tenente medico Mauri Luigi - Porto Tolesio.
Marsanich Arturo - Civitavecchia
Sottotenente Borgna Giuseppe - Torino.

Furieri maggiori.

Bovriero Enrico - Casal Monferrato - 86 fant.

Furieri.

Fiorio Carlo - Torino — Giovetti Aug. - Modena
Stambazzi Andrea - Carignano di Genova.

Sergenti.

Abbiate G., Torino — Arnaud C., Castelo. Asti
Bartolini A., Roma — Buccelli V., Fontanamoro
Feltrinselli A., Cerviano — D'Infino F., Chieti
Fiallicavalli E., Napoli — Gatti A., Prato in Toscana
Grassi V., Vigatto — Lazzari A., Cremona
Marchetti R., Roma — Murari A., Brescia
Navali A., Tagliuno — Pelleri A., Savona
Perrone, Torre di Cuggera — Prati E., Piacenza
Viotti M., Iglesias — Zenga, S. Agata (Bovino)

Caporali maggiori.

Baccarini O., Sarteano — De Bello G., Benevento
De Franco, Rocca di Noto — Di Bello G., Bonaccesca
Gilberti P., Partaona — Lombardo G., Palermo
Nardo G., Treviso — Olivieri F., Palermo
Roberto F., Parma

Caporali.

Ambaglio B., Novara — Bondi A., Bellinzona
Bonzani F., Coronaco — Brun G., Verona
Florese G., Ciuuone — Fiscarna G. B., Chianpo
Giorgi F., Barbiacello — Gei L., Milano
Lautieri V., Cassano — Mion G., Fauna
Oggiana A., Oria — Ongarini A., Bagnolo
Pagliari S., S. Bernardino — Panceta E., Caravaggio
Pandolfici E., Palermo — Pezzato F., Verzo d'Alba
Pianetti L., Olmo — Pietri E., Fiaubria
Polesano S., Pelfi — Ravasco E., Genova
Rampoldi P., Mauso — Ricci G., Rocca Rasa

Soldati.

Agaglio E., Palermo — Labella S., Alatri
Ausaldi S., Alfano Natta — Lazzari G., Ferrara
Ancellotto, Rocca Casali — Lazzarini, Libido S. Giac.
Antonelli B., Sonnino — Lopez N., Superia
Aparato G., S. Lorenzo — Longhi C., Malmno
Baron P., Marre — Lucciarole S., Morro d'Alba
Rasentini P., Potenza — Maiella S., S. Anastasio
Basso D., Il Izanelo — Maierli P., Lucca
Bertoca O., Pilader — Maureno D., Strongoli
Bertolone G., Chieri — Marchini A., Orzinovi
Bianco Delino L., Sasa — Mascetti G., Palena
Bicchi A., Grigzio — Mattacchiani A., Aiuto
Biettolo G., Mirano — Mattorelli A., Rea
Bini L., Genova — Marzoni G., Argenta
Bonfiglio A., Sangiuliano — Micheletti L., Calimera
Bongio D., Camisano Vic. — Minotti G., Ferrara
Bonino G., Champ de Pras — Miraglie A., Rotonda
Broggi D., Castigl. Fior. — Monti G., Genova
Bruno A., Sessa — Moretti A., Borgofranco
Bruno A., Longobardo — Moraga S., Varzena
Buffaria G., Pietrabruna — Mussi G., Mezzanino
Buonomo B., Calvano — Muzio G., Celestano
Buri A., Chiasso — Nari S., Castello
Cademartoli, S. Colombano — Oggioni A., Monza
Calandi G., Tressana — Ombroni M., Abbiategrasso
Campestrini F., Lisole — Orlandi A., Pietrasanta
Campesi G., Tenida — Pace B., Lecce
Cardella E., Modica — Padovani E., S. Felice
Carraro A., Cancesigo — Parodi G. B., Melo
Castassola S., Tortona — Palaccia G., Fibella
Cartezzoni F., Macesano — Patrucco C., Conrano
Casadei C., Monte Col. — Pavesio C., Torino
Casta A., Roma — Pavani G., Roma
Cerrone B., Isola Liri — Peveri C., Castelloquarto
Cervo G., Malò — Pizzani B., Idro
Chiarello A., S. Antonio — Polizzi F., S. Nicola
Cicerelli V., Sora Comp. — Pontalani P., Bobbio
Ciccotti L., Tagliacozzo — Poredda B., Amenisi
Cigala G., Sanzo — Presioni L., Montefredane
Cigriano G. S., Terracina — Rampoldi P., Monzo
Cobianchi V., Rondo — Ramoni L., Corvino
Calizza F., Averzano — Rubisco C., Carti
Cova A., Regaladi — Ronco F., Chieri
Crispino S., Cavoria — Romotto D., Barge
Cristandi C., Vico Grande — Rossi P., Grignano
Crovetto G., S. Ilario Lig. — Sabatini A., Villa S. Maria
Curti A., Bovino — Santiello G., S. M. Capua V.
D'Agata A., Bovino — Sozanelli G., Modena
D'Amari A., San Vito — Scarito P., Deravena
De Caroli V., Altamura — Scarci P., Berceto
Delfenisi P., Silva — Schirro A., Palmgiero
Del Re G., Vasto — Sergi G., Serravetta
DeSimone A., Pieranico — Sestatre S., Strongoli
De Stefano A., Avezano — Sperone D., Bettola
Di Meana G., Monte Calvo — Spezzati D., Paiova
Domini G., Massa Maritt. — Spezzata S., S. Diego
Fanton P., Calalzo — Stasi P., Trieriico
Favini S., Mondolfo — Tabarini A., Torino
Felice A., Vittoria — Turchini G., Pallanza
Ferrazza F., Segni — Tallone C., Noto
Filandro D., Nell — Tisot Z., Feltre
Fiorini V., Altamura — Togni R., Albano Laziale
Fusco G. G., Merano — Tonoli G., Montefiori
Fregano N., Montebruno — Toriello B., Bobbio
Felice F., Reggio Calabria — Tota M., Pettoranello
Gallo G. B., S. Bene. ne' Vest. — Troisnelli C., S. Piet. Engù
Galeoto N., Chiampo — Trunigiotti G., Dr. S. Pietro
Gallo G., Conate — Turolla A., Rovigo
Garfagni G., Massa Carr. — Usai A., Chieri
Grisonali A., Turo Ana. — Verna C., Castelnuovo Scr.
Gennarelli S., Monteforte — Vincenti E., Selizzole
Gerli G., Genova — Zanoni A., Bonolo
Ghilardi G., Grosino — Zanotti S., S. Seb. Curone
Grossi F., Cervina — Zoratti G., Fraccti
Guida G., Monte S. Martino

Idennità ai italiani.

(8) **Washington**, 14. — Il presidente Mc-Kinley spera di raccomandare al Congresso un fondo per facilitare il pagamento di un'indennità alle famiglie dei tre italiani che, quasi dalla sconzo anno, furono linciati ad Hahneville.

ARMI ED ARMATI

Ieri è morto nella nostra città il vice-ammiraglio, in pensione ausiliaria, cav. Luigi Bertelli.

Nato a Genova il 26 giugno 1834, il Bertelli, dolicenne appena, entrava allievo della R. Accademia navale, donde usciva nel 1846 col grado di guardia marina.

Dal 1846 al 1866 appartenne all'armata, percorrendone successivamente i gradi fino a quello di contr'ammiraglio, che egli ottenne nel 1887.

Fece le campagne di guerra del 1848, del 1853 e del 1860-61, guadagnandosi una medaglia di argento al valor militare (Ancona) e la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia (Gaeta).

Durante i suoi quarantasei anni di servizio attivo il Bertelli, che no maviò ventitre, fu due volte Comandante della squadra attiva, una volta direttore superiore delle manovre navali (1896) e per qualche anno Presidente del Consiglio superiore di marina.

Il Saint-Bon, che nel 1878 aveva avuto il Bertelli, allora capitano di vascello, si unoi ordini diretti quale capo di Stato Maggiore della squadra permanente, gli fu amicissimo e lo tenne sempre in speciale considerazione.

La sua morte, in età ancora relativamente verde, è un lutto ed una perdita per l'armata, che lo serverà tra i suoi migliori ufficiali.

Teatri ed Arte

Lirico. — L'opera di Ernest d'Albert *Gernot*, ha avuto un grande successo all'opera di Manheim. Compositore e cantanti furono più volte chiamati al proscenio.

— Al teatro di Magenza è stata data per la prima volta *Anny Robsart* del maestro I. de Lara. L'opera non ora non sciuta in Germania. L'esito è stato entusiastico. Artisti rimpresentarono a de Lara il pezzi più ispirato ai compositori francesi che fu quelli italiani e notano diverse trivialità nella melodia. Quello che salva l'opera è l'istrumentazione veramente squisita e una certa coloritura dignitosa.

Drammatico. — Ernesto Zacconi il quale recita con la sua compagnia al Carl-Theater di Vienna, è stato ricevuto a corte dall'imperatore Francesco Giuseppe, che ha conquistato il pubblico col *Fuoc ulrai di Turgenjew* e con *I dicitti dell'Anima* di Giacosa. I giornali lo proclamano un artista straordinario e dicono che l'arte drammatica italiana occupa un posto molto elevato giudicando non solo dallo Zacconi, ma da tutta la compagnia.

La Nuova Frese Presse la prossima una grande artista, della quale la attrice tedesche potrebbero molto imparare.

— La versione inglese di *Madame Sans Gêne* al Lyceum Theatre di Londra è stato un vero avvenimento artistico. Messa in scena perfetta, accurata in tutti i suoi minuti particolari, esecuzione splendida specie da parte di Miss Ellen Terry (protagonista) e di Sir Henry Irving (Napoleone) che sono stati applauditi entusiasticamente.

(8) **Parigi** 14. — Il Presidente della Repubblica, Felix Faure, ieri sera assisteva tranquillo a spettacolo di gala al teatro dell'Opera, ha conferito al tenore Tamagno le insegne di ufficiale dell'istruzione pubblica.

Si tratta della rappresentazione di beneficenza, per la quale, come fu da noi annunziato, è stato dato l'*Otello* col celebre tenore Tamagno.

Lo " Stabat " di Haydn.

Nell'Aula Massima del Palazzo della Cancelleria è stato eseguito ieri lo *Stabat Mater* di Haydn, sotto la direzione del Mericoni, maestro della cappella di S. M. Maggiore.

La musica per non essendo delle più ispirate creazioni del maestro, è pure di grande freschezza, e spira tutto un dolce senso di serenità. Non può dirsi, forse, che abbia quei vero e profondo carattere sacro che gli scrittori moderni conoscitori e accentisti e nelle composizioni di Bach. Ma se questo merito dello *Stabat* la difetto la severità e la solennità in compenso possiede una gran vena di melodia naturale e scorre limpida e chiara per tutta quanta.

La parte strumentale è di alta bellezza e di fattura squisita, come sempre in Haydn, che appunto per ciò è considerato il padre della moderna musica istrumentale. I cori, molto ben trattati, riflettono certo carattere maggiore di scienzità e gravità. Il *Quis est homo* ed in ispecie modo il coro *Eia mater* sono di potente efficacia. Tra gli assolo va rilevato il *fac me vere*, per contralto, del quale altro merito non di dolore veramente sentito ed intimo. Gli assoli per soprano, *quis non posset e fac me cruce* sono pure di molto effetto se si prescinde da certo abuso di ornamentazione e gorgheggi che li rende un po' troppo profani. Solenne il *pro peccatis* per basso. Ottimo e grandioso il finale alla breve.

L'esecuzione in complesso può dirsi sia stata buona; quando si noti che il maestro Mericoni ha dovuto superare non lievi difficoltà per istruire e tenere insieme i suoi elementi, non molto omogenei.

Il quartetto, composto di artisti della Filarmonici, è comportato egregiamente. Del solisti meritano lode il contralto Gabriele Tega e la soprano Felicina Cottin. Di Renzo Cattini, tenore e di Pio Paravelli, basso, può dirsi che hanno cantato bene, ma certo che non abbiano interpretato nel vero senso della parola la musica di Haydn.

Bene i cori, ripetu quello dei fanciulli delle scuole di S. M. in Monterone diretti da G. Gattari che hanno fatto in complesso buona prova.

Il pubblico, numeroso, ha applaudito ad ogni pezzo applausi manifestata più volte la propria soddisfazione.

f. l.

Causa Giacosa-Antona Traversi.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 14, ore 22. — L'interesse per questo processo va crescendo, via via che vengono interrogati i testimoni, che hanno già qualche notorietà nella letteratura o nel teatro.

Il sig. Re Riccardi, che, al pari del Giacosa, compra e riveude commedie e *pochades* francesi, ed è quindi un suo concorrente, ha detto tra le altre cose che il Giacosa, per lo *Chevaliers du mal-gradin* (una cattiva farsa, a base di equivoci) aveva stretto contratto con la Società degli Autori Francesi, di Parigi, obbligandosi a pagare il 50 per cento; che la Società degli autori non ebbe che il 25 per cento.

Ieri l'onore Praga, direttore della Società italiana, proclamata da Giacosa, ha deposto che i diritti d'autore per lo *Champagne* non furono che di lire 15,000, delle quali furono esattamente trasmesse a Parigi lire 7500.

Altri testi hanno deposto su particolari di minore importanza.

Ferdinando Fontana ha con proprie curiose ragioni spiegato un uno credito verso l'Antona Traversi, per un vecchio credito, benchè questi sia unico autore del dramma *La Rosetta*, egli vi è sceneria diritti di comproprietà. Ha quindi consentito a che Giacosa possa in buona fede averne ritenuto, invece, l'assoluta esclusività, ed ha così l'occasione per raccomandare alle parti di trasigure e di accomodare la vertenza fra colleghi.

Alle difese si è aggiunto oggi il prof. Cagnolo, di Genova. Il quale tenta a portare la discussione nel specialmente sul merito della moralità delle *pochades* acquistate dal Giacosa, e intelate dalla Società. Dice che le *pochades* è veramente una ricerca *fin de siècle!*

Per la protezione degli uccelli.

(8) **Berna**, 14. — Il Comitato internazionale per la protezione degli uccelli utili all'agricoltura, costituitosi in Svizzera, con partecipazione dell'Austria-Ungheria, Francia, Germania, Inghilterra ed Italia, ha nominato il sen. Carlo Chiesa, in Roma, suo rappresentante generale per il Regno d'Italia.

SPORTS.

Tiro ... a piccione. — Riceviamo:

« Ho domandato a molti dilettanti di sport il perchè nelle gare (*sweepstakes*) di apertura a metà ed i velocipedisti giranno a sinistra e nessuno ha saputo darmene risposta.

Vorrebbe Lei essere così gentile di dirne qualche cosa nella cronaca sportiva del Popolo Romano e che io legga sempre con grande interesse? »

La domanda è molto e curiosa; la risposta non è facile. L'uomo in istinto guida in una macchina con inseguire la cilità tendendo a sinistra; tanto vero che per chi comincia a montare la bicicletta riesce assai meno ardua le evoluzioni a sinistra, mentre a destra si rischierà in un capitombolo. Se due staggono in due velocipedi, montra d'essere più destri quello che tiene la sinistra più a quella di destra. Perchè questi ricorrenti nella disposizione naturale nostra e dei cavalli la regola sulla domanda fattasi. Se non che, per la maggior parte delle volte, non si sa dare una spiegazione di questi due usi nelle sport non si sa dare una spiegazione di questi due usi nelle sport non si sa dare una esatta della necessità di rendersi più difficili nella pratica; ed alla *seconda* domanda, in tal caso, seppur nel sapremmo rispondere in modo soddisfacente.

Insomma: se si domandassero perchè in generale gli uomini si servono della mano destra, piuttosto che della sinistra, non saprebbero: e perchè così fanno abitual, e lo fanno perchè gli avvierebbe di due qualche vorbelleria, nella quale forse cadremmo se volessimo rispondere in modo diverso alle domande fatteci.

R. Argo.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Regate. — **Genova**, 14, ore 24. — Oggi ebbe una giornata delle regate internazionali. Eccovi i risultati:

Prima corsa per *yachts* inferiori a 5 tonnellate, percorso 21 miglia. Corsero due: primo *Mignè tuil*, secondo *Iscoicte*, ambedue francesi.

Seconda corsa per *yachts* di meno di 5 tonnellate, percorso 14 miglia. Corsero sette: arrivo primo *Rosa* inglese, secondo *Bolletta* e terzo *Mirfy*, ambedue italiani.

Terza corsa per *yachts* di meno di una tonnellata, percorso 14 miglia. Corsero sette e arrivano in quest'ordine: *Chatilopy, Lulo e Iace*, tutti italiani.

Palazzo di Giustizia

Tribunale - VII Sezione penale.

Pres. Tefri - Giudici: Galli e Cristiani - P. M. Formica.

I fasti del nostri carrettieri.

La sera del 26 aprile 1895, quando la porta alla barriera di S. Giovanni era già stata chiusa dalle guardie, in Bonnita. Alla guardia che si presentò in chiesto di aprire la porta per lasciar passare un carro, sul quale erano molte persone avvinazzate che stavano cantando. La guardia, francesco Angeli, prese le chiavi e tornò col luogotenente a visitare il carro.

Era appena aperta una sola metà della porta, quando il carrettiere Sebastiano Capalo di anni 25, sbraccino, malgrado gli sforzi del luogotenente, spinse innanzi il cavallo. La guardia Angeli, che aperta l'altra battente, fe investita dal carro ed una ruota pornandogli sulla gamba rimbalzò sopra di Perse. Per questo grave pericolo sopravvenuto il gruppo diavolo dovette stare sotto una stretta sorveglianza.

Il carrettiere, arrestato e poi rilasciato in libertà provvisoria, fu ieri condannato a dieci mesi di detenzione, ma..... in contumacia.

X Sezione penale.

Pres.: Ruggero - Giudici: Marmorino e Guerri - P.M. Colozza.
Difesa: Carboni, Quirino Amici, Remini e Vitoli.

Furto di formaggi fuori Porta Trionfale.

Antonio Ambrosini, guardiano di un fabbricato a via Ticinese, presso Porta Tiburtina, la mattina del 10 dicembre scorso trovò aperto il portone e mancanti in un ricinto sei tegoli ai cottolo parecchie mezzanine di travi di ferro del valore di circa 200 lire. Denunziò il fatto alla questura, la quale, dopo alcune indagini, arrestò come autori del furto Giuseppe Turchetti, d'anni 25, Rio Merlozzi, d'anni 21, Romeo Rossi, d'anni 18, e Giovanni Proietti, d'anni 17, romani, quasi tutti operai già condannati. Insieme a loro furono chiamati davanti al Tribunale il ricevitore Antonio Bonacci, d'anni 21, romano, il quale asserisce di avere comperato il suo carretto, ed i varani Eugenio Salvatori, d'anni 18, romano, e Girolamo Ciccheiti, d'anni 19, da Palombara, che avrebbero aiutato i ladri.

Questi ultimi tre vennero ieri assolti per insistenza di questo stesso avvocato difensore, Turchetti, 40 mesi di reclusione; Rossi, 30 mesi di reclusione e un anno di vigilanza speciale; Proietti a 25 mesi di reclusione e Proietti a 21 mesi e 29 giorni della stessa pena.

Sciopero di minatori.

(8) **Alais**, 14. — Lo sciopero dei minatori di Grand'Combe si va estendendo agli operai delle vicine miniere e ferriere.

Il gruppo costituzionale ha proposto i pozzi delle miniere. Nessun incidente.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDÌ, 15 aprile 1897 — S. Basilissa.
Leva il Sole alle ore 5.36 m. — Tramonta alle 6.40 s.
Leva la Luna alle ore 4.59 s. — Tramonta alle 5.7 m.

BOLLETTINO METEORICO

14 aprile

Europa pressione ancora elevata Nord Russia, 780 Arcangelo; bassa 745 Nord Scozia.

Italia 24 ore: barometro alzato ovunque specialmente Italia superiore, ieri sul nilli.; temperatura in aumento, qualche pioggierella. Stamane cielo coverto ovunque Nord, ver-sante ttrenico, Sardegna e Sud Sicilia, sereno altrove. Barometro 765 Torino, Belluno, Venezia; 761 Genova, Roma, Messina Lecce, Ancona, Aquila; 763 Sassari, Palermo, Siracusa.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente settentrionali Sud, vari altrove, cielo sereno.

SCIARADA

Che cosa è mai l'intero?
Il secondo del primiero.

Spiegazione del Passatempo precedente: Grandi-ne

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: massimo: 19,5 — minimo: 7,2.

Qurinale — Ieri alle 2 1/2 il cav. Ettore Roesler Franz, l'autore della *Roma pittoresca*, fu ricevuto da S. M. la Regina per ringraziarla della visita fatta all'Esposizione dei suoi lavori. Quella la Sovrana accolse l'artista con la consueta benevolenza interessandosi vivamente al-l'idea e l'esecuzione del bellissimo lavoro del Roesler Franz.

Vaticano — Domenica mattina il Papa celebrerà la messa nella Sala Ducale alla presenza di circa mille persone, fra cui duecento pellegrini francesi venuti per la ricorrenza della Pasqua.

Il Papa ha rinnovato all'ambasciatore di Spagna, Mirza Riza Khan, una lettera per lo Scià di Persia.

Il Papa ha conferito all'ambasciatore la Gran Croce dell'ordine Piano ed agli altri del seguito, secondo la dignità ed il grado, altre decorazioni.

Inoltre il Santo Padre ha fatto consegnare all'ambasciatore il quadro in mosaico rappresentante la piazza di S. Pietro durante la benedizione papale.

— Il Comitato pel festeggiamento dell'8.6 centenario della prima crociata ha pubblicato un invito ai cattolici per un pellegrinaggio in venerdì santo a S. Croce in Gerusalemme.

Presiederà monsignor Benedetto di San Pietro mons. Gaetano Maccaroni, cameriere segreto ecc. prannumerario.

— Mons. Negretti, di notissimo prelato ingegnere di cui il nome è legato a tante opere di carità e benefiche, specialmente nei dintorni di Livorno, è arrivato a Roma di ritorno dalla Terra Santa e si trova all'Albergo di Roma.

Sarà ricevuto dal Papa.

— Il Papa ha nominato consultore dell'Indice padre Leone Dehon, superiore gen. dei preti del S. Cuore.

— Ha pure nominato aostituto della fabbrica di S. Pietro mons. Antonio Tomei.

Settimana santa. — Questa mattina in tutte le chiese ha luogo la cerimonia solenne del giovedì santo per la esposizione dei sepolcri. In questo e sabato taceranno le campane.

Nel pomeriggio di oggi ha luogo la visita dei sepolcri.

Fra i più artistici per gran copia di fiori si notano S. Silvestro, il Gesù, S. Susanna, San Luigi dei Francesi, S. Caterina a Magnanapoli, l'Oratorio dei Lucchesi e S. Maria Egiziaca a Ponte-Rotto dove vi è il *fac simile* del 7. Sepolcro di Gerusalemme.

— Ieri grandissima folla a San Pietro pel Miserere. Vi assistevra il card. Rampolla.

— Oggi nel pomeriggio in questa basilica ha luogo la cerimonia della lavanda dell' altare papale.

— Oggi e domani alle 17 1/2 nella chiesa di S. Apollinare sarà eseguito il miserere del Basile dalle due cappelle riunite del Seminario Romano e Pio.

Vi prenderanno parte anche alcuni professori della Sistina, sotto la direzione del maestro Prof. Cesarini.

— Domani alle 10 1/2 in S. Maria del Popolo avrà luogo la consueta funzione della Desolata. Sarà eseguito lo *Stabat* del Rossini tramezzato da diversi analoghi e dopo il canto del *Vexilla*, sarà impartita la benedizione della Croce.

— In S. Andrea al Quirinale domani al tocco solenne processione delle Tre ore d'Agonia.

Ferrovie e tramvie — Per la visita del Papa, Palumbo, sottosegretario di Stato.

Da Parigi e Roma — Ieri mattina alle 8 e 25 con un treno speciale sono giunti da Parigi 200 forestieri, venuti per assistere alle funzioni della settimana santa.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Pagamento delle tasse — L'Esattoria di Roma, per facilitare i pagamenti delle rate di fine aprile, resterà aperta nei giorni **di Pasqua, pregata dal giorno 19 a tutto il 26** andante il termine utile per non incorrere nelle multe.

P. Rappresentante l' Esattoria: Mongiardini.

Regolamento d'igiene — Una altra parte importante del regolamento municipale d'igiene, sottoposto alla discussione del Consiglio comunale, è quella che si riferisce all'igiene delle stalle, spacci pubblici ed industrie insonne-sibili o pericolose.

Tra le nuove disposizioni il regolamento proibisce di ritenere in città stalle ad uso di armenti di qualunque specie.

Il Sindaco potrà concedere il permesso di tenere nell'interno della città un numero stabilito, a seconda dei casi, di bovini, ed ovini quando le condizioni igieniche e topografiche dei locali e dei vicinori dominati a quest'ultimi, siano tali da garantire che non si arrecherà alcun nocumento alla sicurezza e alla salute dei cittadini.

Così pure resta vietato di tenere case di cura zoiatrica e stazioni di allevamento di animali, senza il permesso del Sindaco, che potrà concederlo previa ispezione tecnico-igienica la quale accerti che tali esercizi ed industrie possono funzionare nelle condizioni volute dall'igiene, e senza danno per la salute degli abitanti delle case vicine.

I locali di deposito e di conservazione delle carni e quelli di spaccio dovranno essere sufficientemente ampi e ben ventilati, col pavimento con bitume, costruito con lastre di marmo oppure con asfalto o con altro materiale impermeabile e lavabile. Le pareti, contro le quali si appoggino le carcasse dovranno essere coperte di lastre di marmo, o di altro materiale impermeabile e lavabile ed intonacate a lucido, fino all'altezza almeno di due metri a partire dal suolo.

Il regolamento determina poi specialmente i luoghi nei quali di pesce o di pollame, per il trattorie, osterie, ecc.

Rimane poi vietato di tenere nella città e nei centri abitati, maniffatture, fabbriche o depositi fosforici che a norma dell'art. 86 del Reg. gen. della legge 22 dicembre 1888 saranno classificati siccome di prima classe e perciò da essere trasferiti fuori dall'abitato. La Giunta procederà al l'accertamento.

Quindi rimane vietato di aprire manifatture e fabbriche anche non appartenenti alla suddetta classe, ma che possano riuscire in qualsiasi modo dannose alla salute degli abitanti, senza l'approvazione della Giunta comunale; che potrà darla, ove occorra, sul parere di una Commissione tecnico-igienica, la quale asserti che nell'esercizio di quelle si è provveduto con speciali cautele a garantire il vicinato da ogni causa d'insalubrità.

In ogni caso la macerazione di piante tessili sarà permessa soltanto nell'aperta campagna, ad la distanza almeno di 300 metri da ogni casa rurale, da canali, pozzi ed altri serbatoi di acqua potabile.

Ogni proprietà rurale dovrà avere una abitazione o ricovero corrispondente alla quantità di agricoltori ed operai che impiega, e devo poterli provvedere di acqua potabile. Gli ambienti dovranno essere ampi ed aereati, avere un'altezza almeno di metri 3,50 ed una cubatura proporzionata al numero degli individui che debbono ricoverarvi. I vani saranno destinati ad uso di abitazione dovranno avere un'altezza di metri 3 e di mattone o di legno elevato almeno m. 0,50 dal suolo.

Le costruzioni esistenti nei luoghi umidi e malsani non potranno essere adibite al uso di abitazione se la loro elevazione non sia almeno di due metri dal suolo.

Gli studenti dell'istituto tecnico — I lavori gli studenti della sezione industriale del secondo Istituto tecnico, accompagnati dall'ing. Lepri, assistente di meccanica, si recarono a visitare le officine della Società Romana per costruzioni metalliche.

Guidati dal direttore tecnico ing. Villetti e dall'ing. Cametti, esaminarono il completo e moderno macchinario di questo stabilimento che è uno dei più importanti della capitale, ed ebbero agio di ammirare le numerose macchine agricole ed industriali che vengono fabbricate nelle officine.

Ritardo di treni — Anche la notte scorsa il treno di 1ma dalle 11,50, giunse a Roma stanchezza con un'ora e mezzo di ritardo.

La Regina Giuseppina

Una gradita visita che esercita una cento bambini e l'ispettavano tettorato e gli alu nel loro vestiti di vita e sanità si anche presenti il Pagnere direttore Farboni, il comm e la signorina Rebecchini, delle benefattrici

S. M. giunse simo Ramano e ne ha dato un inno scritto inno veramente vrana ed augurazione, per la salute del Re, per la grandezza della sanità pubblica, per la vaccinazione, le scuole della Sabbura, la nuova Roma, la Regina Elena, ecc.

Gli attestati di ammirazione saranno inviati a Napoli, a Torino, a Milano, a Genova, a Venezia, a Firenze, a Bologna, a Palermo, a Catania, a Messina, a Siracusa, a Trapani, a Cagliari, a Sassari, a Modena, a Parma, a Reggio Emilia, a Ferrara, a Ravenna, a Forlì, a Pesaro, a Rimini, a Macerata, a Perugia, a Terni, a Viterbo, a Rieti, a

CA DI ROMA

di ieri. — Dall'Osservatorio: Termometro centigrado minimo: 7.2.

ieri alle 2 1/2 il cav. Ettore Roesler della Rovere, pittore, la Regina per ripetere la Esposizione dei suoi acquerelli nello studio artista con la conversazioni riguardanti al delle bellissime lavoro di

mentre mattina il Papa ce- Sala Ducale alla presenza ria ed inaudite pellegrini e ricorrenza della Pasqua, ssi all'ambasciatore di Per- una lettera per le Stia di

ollo ambasciatore la Gran ed agli altri del seguito, il grado, altre decorazioni. ire ha fatto consegnare ab- mosaico rappresen- Pietro durante la benedi-

ersegnamenti dell'Ave cen- Istituto da pubblicarsi un in pellegrinaggio il venerdì ersazione.

Benedidato di San Pietro ed Comitati, cimeriere segreto se-

mostrino prelato inglese a tante opere di carità e mente ed dintorni di Lives- di ritorno dalla Terra bergo di Roma.

Ingo.

nolo consultore dell'Indice uperiore gen. dei preti del

o sostituto della fabbrica nio Tomei.

a. — Questa mattina in la cerimonia solenne del ne dei seppelori. Da le campane.

gni ha luogo la visita del

gran copia di fiori si Gesù, S. Susanna, San Caterina a Magnanapoli, Maria Egiziaca a *Il fior odorato* del S. Sepol-

sta a San Pietro pel Mi- Rosa. Rinaldi.

ne in questa basilica ha della lavanda dell' altare

ri il 12 nella chiesa di ito il miserere del Basi- rante del Seminario Ro-

anche alcuni professori ersazione del maestro Prof.

in S. Maria del Popolo ruzione della Desolata. del Rossini trascrisse- per 2 cantori ed 8 benedizione della Croce. ltimale domani al tocco le Tre ore d'Agonia.

— Per Natale, per- segretario di Stato.

a. — Ieri mattina alle ciale sono giunti da Pa- per assistere alle fun-

merigio di ieri la Giunta degli affari ordinari.

e tenne. — L'Assistenza ai pover ti della ve- dal giorno 19 a *tutto il* utile per non incorrere

Hongkong, *Hongkong*.

Igiene — Una altra par- mente municipale d'igie- sissimo che possiede ce riferisce all'igiene delle ed il salubre incremo- ne.

ndoni il regolamento pri- i stalle ad uso di armenti

ndere il permesso di te- citti un numero stabilito, avini, ed ovini quando le a dei ricoveri destinati tali da garantire che non mente alla sicurezza e

to di tenere case di cura allevamento di animali, ndano che potrà concre- tecnico-igienica la quale ed industrie possono fun- voione dell' igiene, e sen- degli abitanti delle case

e di conservazione delle e che esse sono adatte ventilati, col pavimento lastre di marmo oppure materiale impermeabile e tario la loro superficie essere coperte di lastre di riale impermeabile e liscio, fino all'altezza almeno di e vasche.

nina poi speciali disposi- pozzo e di pollame, per il

i tenere nella città e per ne, fabbriche o depositi dell'art. 80 del Reg. gen. 1888 saranno classificate e perciò da essere trasfe- La Giunta procederà al-

o di aprire manifatture e ppartenenti alla suddetta riuscire in qualsiasi mode di abitanti, senza l'appro- municale; che potrà darla, di una Commissione tecni- derti che nell'esercizio e son speciali cautele e pre- ogni caso salubrità. erazione di piante tessili nell'aperta campagna, ed ogni metri di spazio vuoto all'aria sarbatoi di acqua

e dovrà avere una abita- ondente a 20 mc. di quantità di e impiega, e deve poterli stabile. Gli ambienti de- acerati, avere una superfi- e una altezza proporzio- individui che debbono rice- destinati ad uso di abita- abitabili nelle stesse. e almeno m. 0,50 dal suolo ni nei luoghi umidi e mal- e almeno 40 mc. di abi- zione non sia almeno di

l'Istituto tecnico — molone industriale del se- accompagnati dall'ing. ecanico, a recarsi a Vi- Società romana per co-

ncinio ing. Filletti ed al- ono il disegno e modello e stabilimento che è sta- a capitale, ed ebbero ago ne macchine agricole ed la medaglia nella mostra

— Anche la sera scor- 11,50, giunse improvvi- nzo di ritardo.

La Regina al Protettorato di San Giuseppe. — S. M. la Regina ieri fece una gradita visita a questo benemerito istituto, che coltiva una santa beneficenza per oltre trecento bambini e bambine.

L'improvviso annisonante le suore del Protettorato e gli allievi e le allieve, tutti graziosi nel loro vestitini della festa, vispi, allegri, pieni di vita e sani si da far invidia a volerli. Erano anche presenti il prefetto, il sindaco, monsignor Pugnere direttore spirituale, Pon. Santini, il dott. Farbosi, il comm. Baldovino, il prof. De Rossi e la marchesa Serlupi, la più costante e liberale delle benefattrici.

S. M. giunse accompagnata dalla duchessa Massimo Rainieri e dal conte di Collegno. I bambini le offrirono fiori e sorrisi; cantarono per lei un inno scritto dal maestro Aristide Cesattini, uno veramente gentile, bene ispirato; e la sovrana si congratulò con la gentile autore, che può vantarsi di aver superato non poche difficoltà per una esecuzione, che è stata davvero eccellente.

Poi, nell' ampio e ombreggiato giardino della villa, i bambini si sedettero a merenda: furono loro serviti un bel pezzo di pasticcio, una bistecca, uova e aranci, inaffiati da un bicchiere di vino. E godettero la festa, mangiando allegramente, mentre la Regina e gli altri invitati passavano ora interrogando l'una, ora l'altra.

S. M. è partita, lasciando un ricordo gradissimo dell'istituto, complimentandone e la superiora e la instancabile direttrice suor Raffaella, che a tanti buoni abbandonati prodigano cure e carezze materne e insegnano ad esser buoni a vendere Dio, e ad amare la patria.

Le pubbliche vaccinazioni — Per gli effetti della legge sulla sanità della igiene e della sanità pubblica, che rendo obbligatoria la vaccinazione, le sale municipali poste in piazza della Sunburra n. 3, p. p., per le vaccinazioni pubbliche gratuite saranno aperte al pubblico dopo-mani alle 30 giugno e dal 15 settembre al 30 novembre, tutti i giorni dalle 9 alle 12, e fuori dei suddetti periodi solamente il giovedì e la domenica nelle stesse ore.

Gli attestati di subita vaccinazione e rivaccinazione saranno rilasciati gratuitamente nelle stesse sale municipali alle ore suddette, il lunedì e sabato di ogni settimana.

Per ottenere il certificato delle vaccinazioni e rivaccinazioni eseguite privatamente, è obbligatorio il presentare la dichiarazione dei rispettivi medici.

Tasse cavalli — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per l'anno 1897 è stato compilato in base alle denuncie ricevute ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio in Campidoglio e vi rimarrà per 8 giorni di 8 giorni da oggi.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo nel termine di 30 giorni da oggi.

I principi ereditari a Villa Borghese — Il tenente Calegnani comandante del secondo scaglione dei prigionieri arrivato a Napoli il 5 corr., fece ieri visita al presidente della Croce Rossa Italiana per ringraziarlo della assistenza e delle affettuose cure che la speditione della Croce Rossa stessa prestò in Africa a lui ed ai suoi dipendenti.

Funerale. — Oggi, partendo dal palazzetto Torlonia a piazza Venezia, avrà luogo il trasporto funebre, cogli onori dovuti ai deputati in ufficio, della salma del conte Caretti.

Il dep. Caretti non aveva che 42 anni; esercitava con discreto successo l'avvocatura, essendo intelligente e molto operoso.

Nel Novarese aveva una parte partito — apparteneva al partito radicale indipendente.

L'anno scorso sposò in Roma la figlia del comm. Lacchini, già direttore della *Fondiaria* ed aveva qui stabilito il suo studio.

L'ammiraglio Bertelli — Ieri nella sua abitazione in via Torino 163 cessava di vivere dopo breve malattia il Vice-ammiraglio Bertelli. Era carato dai professori Bertini e Cremonesi.

Domani avranno luogo i funerali, ai quali prenderanno parte le truppe del presidio, oltre 200 marinai che giungeranno da Napoli.

Il Vice-ammiraglio Bertelli lascia la vedova, una figlia maritata al conte Vincenzo Balbi Piovera ed un figlio.

Rinnovazione di marcia piedi — Il 29 corrente, in Campidoglio, avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto della rinnovazione del lastricato dei marciapiedi di altro tratto di via Nazionale, compreso nel lato Nord fra la via Firenze e la via Torino, e nel lato Sud fra la via Napoli e la via Torino, per cui è prevista la spesa di L. 16.000.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede secrete e con aggiudicazione definitiva nell' unico incanto.

Il **Dott. Romanini**, Specialista per le malattie della gola, del naso e delle orecchie (Cliniche di Roma, Vienna e Berlino), da consultazioni private nel suo domicilio in Via Poli, 20, p. 2.o, tutti giorni meno i festivi dalle 14 alle 16, e consultazioni gratuite per i poveri ogni suo Ambulatorio in Piazza Colonna, Palazzo Dorie-Pamphilj tutti i Martedì, Giovedì e Sabato dalle 9 alle 10 1/2.

Provate. — E' il consiglio che rivolgiamo alle nostre gentili lettrici che devono fare degli acquisti, di visitare *Il magazzino d'antimo*, via di Pietra Pertone 18 a 23, ove oltre ad un vasto assortimento nelle ultime novità della stagione possono farsi confezionare da mani pratiche qualunque genere di toilettes che vengono eseguite col massimo buon gusto ed eleganza.

Gran Caffè Venezia, grandiosi Concerti, Musica Sacra, *Stabat Mater*, tutte le sere.

Albergo Campidoglio il più centrale ed economico per chi soggiorna a Roma.

Per Pasqua. — La pasticceria Sagnotti in via della Scrofa, 39, augura Vera Cappelle, e fornita di un grandioso assortimento di pizze di Civitavecchia finissime ed altre specie all'uso romano. Fa parchi e spedisce per tutta Italia.

Bigiardi italiani e francesi. — Grande sala ben arieggiata e illuminata. Caffè del Gran Mare. Via Tritone Nuovo.

Gli assassini della vecchia — Mentre la parte di alcuni funzionari si danno larghi particolari sull'arresto dei pretesi assassini della povera Meci, alla Questura centrale si mostra d'ignorare ogni cosa e si mantiene il più assoluto silenzio.

Che significa questo giuoco... a partita doppia?

Sarebbe tempo oramai che il Questore facesse conoscere il *reale* ufficiale, per togliere il sospetto, che si possa trattare di un espediente adottato allo scopo di far tacere quei giornali che depiorevano inistentemente la inoperosità della Questura di Roma.

Intanto si annunzia un altro arresto: quello di certo Sassoli Romolo da Bologna di anni 37, falegname, reduce dal domicilio coatto.

Il grave fermento di stanotte...

Annunciammo come la notte scorsa una pattuglia di guardia di P. S. trovasse distesi in terra presso l'arco di S. Bibiana un individuo ferito da cinque colpi di coltello.

Trasportato all'ospedale di S. Antonio, fu identificato per lo studente in lettere Cristiano Hermann, Hodderman da Groningue (Olanda) di anni 33, abitante in via Marzini 10.

Il fatto sarebbesi svolto nel modo seguente: L'Hermann dirigevasi alla sua abitazione in via Marzini, 10, quando veniva avvicinato da un individuo che gli chiedeva l'elemosina.

Il giovinetto, cavato di tasca il portafogli, gli stava una lira; ma il mendicante, visto che contenevano almeno m. 0,50 dal suolo. nei luoghi umidi e mal- e almeno 40 mc. di abi- zione non sia almeno di

l'Istituto tecnico — nologo industriale del se- accompagnati dall'ing. ecanico, a recarsi a Vi- Società romana per co-

Ieri alle 2 1/2 il cav. Ettore Roesler della Rovere, pittore, la Regina per ripetere la Esposizione dei suoi acquerelli nello studio artista con la conversazioni riguardanti al delle bellissime lavoro di

mentre mattina il Papa ce- Sala Ducale alla presenza ria ed inaudite pellegrini e ricorrenza della Pasqua, ssi all'ambasciatore di Per- una lettera per le Stia di

ollo ambasciatore la Gran ed agli altri del seguito, il grado, altre decorazioni. ire ha fatto consegnare ab- mosaico rappresen- Pietro durante la benedi-

ersegnamenti dell'Ave cen- Istituto da pubblicarsi un in pellegrinaggio il venerdì ersazione.

Benedidato di San Pietro ed Comitati, cimeriere segreto se-

mostrino prelato inglese a tante opere di carità e mente ed dintorni di Lives- di ritorno dalla Terra bergo di Roma.

Ingo.

nolo consultore dell'Indice uperiore gen. dei preti del

o sostituto della fabbrica nio Tomei.

a. — Questa mattina in la cerimonia solenne del ne dei seppelori. Da le campane.

gni ha luogo la visita del

gran copia di fiori si Gesù, S. Susanna, San Caterina a Magnanapoli, Maria Egiziaca a *Il fior odorato* del S. Sepol-

sta a San Pietro pel Mi- Rosa. Rinaldi.

ne in questa basilica ha della lavanda dell' altare

ri il 12 nella chiesa di ito il miserere del Basi- rante del Seminario Ro-

anche alcuni professori ersazione del maestro Prof.

in S. Maria del Popolo ruzione della Desolata. del Rossini trascrisse- per 2 cantori ed 8 benedizione della Croce. ltimale domani al tocco le Tre ore d'Agonia.

— Per Natale, per- segretario di Stato.

a. — Ieri mattina alle ciale sono giunti da Pa- per assistere alle fun-

merigio di ieri la Giunta degli affari ordinari.

e tenne. — L'Assistenza ai pover ti della ve- dal giorno 19 a *tutto il* utile per non incorrere

Hongkong, *Hongkong*.

Igiene — Una altra par- mente municipale d'igie- sissimo che possiede ce riferisce all'igiene delle ed il salubre incremo- ne.

ndoni il regolamento pri- i stalle ad uso di armenti

ndere il permesso di te- citti un numero stabilito, avini, ed ovini quando le a dei ricoveri destinati tali da garantire che non mente alla sicurezza e

to di tenere case di cura allevamento di animali, ndano che potrà concre- tecnico-igienica la quale ed industrie possono fun- voione dell' igiene, e sen- degli abitanti delle case

e di conservazione delle e che esse sono adatte ventilati, col pavimento lastre di marmo oppure materiale impermeabile e tario la loro superficie essere coperte di lastre di riale impermeabile e liscio, fino all'altezza almeno di e vasche.

nina poi speciali disposi- pozzo e di pollame, per il

i tenere nella città e per ne, fabbriche o depositi dell'art. 80 del Reg. gen. 1888 saranno classificate e perciò da essere trasfe- La Giunta procederà al-

o di aprire manifatture e ppartenenti alla suddetta riuscire in qualsiasi mode di abitanti, senza l'appro- municale; che potrà darla, di una Commissione tecni- derti che nell'esercizio e son speciali cautele e pre- ogni caso salubrità. erazione di piante tessili nell'aperta campagna, ed ogni metri di spazio vuoto all'aria sarbatoi di acqua

e dovrà avere una abita- ondente a 20 mc. di quantità di e impiega, e deve poterli stabile. Gli ambienti de- acerati, avere una superfi- e una altezza proporzio- individui che debbono rice- destinati ad uso di abita- abitabili nelle stesse. e almeno m. 0,50 dal suolo ni nei luoghi umidi e mal- e almeno 40 mc. di abi- zione non sia almeno di

l'Istituto tecnico — nologo industriale del se- accompagnati dall'ing. ecanico, a recarsi a Vi- Società romana per co-

ncinio ing. Filletti ed al- ono il disegno e modello e stabilimento che è sta- a capitale, ed ebbero ago ne macchine agricole ed la medaglia nella mostra

— Anche la sera scor- 11,50, giunse improvvi- nzo di ritardo.

I ladri — Dagli agenti della Sezione di Borgo venivano arrestati il garzone di pizzicheria Getulio Cortellini, giovane diciannovenne, da quale di Serravalle, perchè rubava nel cassetto del bancone del suo principale Nicola Mazzilli.

— La Questura ha arrestato 17 individui fra autori e complici dei furti del cav. Novelli Giovanni, sindaco di Fara Sabina, avvenuto il 26 febbraio scorso con scasso in via Ludovisi 4, p. 3°, e del marchese Sforza Cesarini, avvenuto il 1° maggio al palazzo Odescalchi al Corso. Furono arrestati tutti gli oggetti rubati al cav. Novelli. Gli arrestati sono quasi tutti contadini.

Barufle — Ieri alcuni resi il portiere Pietro Grassi, la una casa al vicolo S. Nicola a Tolentino, convive con la modella Maria Di Pasquale, di anni 26.

Ieri sera essendo stato di questa relazione, venne a litigio con la ragazza e la feri alla testa con un colpo di chiave.

A. S. Agostino — Ricoverati:

— Lo studente Re Emilio, quindicenne romano, abitante in piazza Monte di Pietà 33, perchè mentre canzonava leggendo in piazza Rusticucci, battera la fronte contro il muro di un palazzo.

— Il muratore Olessi Andrea di anni 35 da Marcotalle abitante al vicolo Ranieri 46, colpito da un travicello cadutogli mentre stavasi lavorava a Castel S. Angelo. Contusione ed escoriazione. 6 giorni.

— Perilli Roberto, mercantino, di anni 17, romano, con ferita alla mano destra. In via Germanico nel cercare di liberare il litar colpi con una pistola Flobert, una pallina, per essere egli mancino, gli si conficcò casualmente nella mano destra.

A. S. Giacomo — Ricoverati:

Il vinaio Landicelli Felice, di anni 20, da Marino, per essergli rotto un fiasco nelle mani, nel maneggiare di vino a via S. Pantaleo 65: ferita alla mano sinistra. 8 g.

— Lo scalpellino Ulaffonini Giuseppe, di anni 43, romano, al quale cadde sul piede destro una lastra di marmo mentre lavorava nella chiesa di S. Giacchino ai Prati. Frattura del perone. 25 g. s. c.

Per codate: Il bambino Pace Arcadio, romano, abitante in via Valadier lett. A. Frattura del braccio sinistro. 25 giorni.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Sravollini Giuseppe di anni 44, da Pesaro, in via Giulio Cesare nel demolire un muro fu investito da una pietra alla testa. Contusi di 10 circa.

— Castelli Evangelista di anni 25, romano, negoziante nel pulire un velocipede andò col dito indice destro fra gli ingranaggi della ruota. Ne avrà per 15 giorni.

— Pianigiani Oreste, romano, scalpellino di anni 24, in via S. Francesco a Ripa colto da epilessia cadde ferendosi alla testa. Giorni 10 di cura.

A S. Antonio — Ricoverati:

Il bambino Augusto Fanciulli per aver bevuto della lisciva.

— Il ragazzo Riccardo Persi ferito alla testa da una sassata.

Arresti — In via Aurelina ieri furono arrestati i garzoni macellai Settimio Betti e Tommaso Lunnari per aver bersegliato del portamonete contenente 14 lire in signora Luisa Cradoche.

Grande vendita.

Giovedì 15. ore 10, di argenti, bronzi, cristalli e pianoforte alle **Sabbionare** Via **Veli 51.**

Piccola Cronaca di Roma

Al Piccolo. — Programma che eseguirà oggi la banda comunale dalle 17 alle 18 1/2:

1. — Marcia militare.
2. Mancinelli: " Cleopatra " ouverture.
3. Wagner: " Lohengrin " 1. preludio.
4. — Wagner: " La cena degli Apostoli".
5. Rossini: " L'inganno reuce " sinfonia.

Anna, tosse convulsiva, catarri bronchiali, nasali, laringei cronici. *Cure speciali nel* gabinetto di aero-terapia e laringoscopia del dott. O. Gamba. Borgo Vecchio 122. Lunedì, Mercoledì, Venerdì, 12-13.

Dott. R. Perelli, Sabbine 107, dalle 4 alle 5 pom.

Monte di Pietà.

Venerdì, 16 aprile 1897 — **2ª** *Custodia* vende:

Oggetti d'oro, impegnati, rimasti del 1896.

La **4.** *Custodia* vende:

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 12 *settembre* 1896 fino alla pallina **180200.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

N. B. — Dal giorno di sabato a tutto il martedì 20 corr. le vendite non avranno luogo.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Lo spettacolo promosso dalla Società dei Reduci delle P. B. a beneficio dell'Insurrezione sandlista, riuscì splendidamente. Pubblico numeroso e molte feste agli artisti della compagnia Reiter che davano il loro addio.

La compagnia parte per Napoli e noi, malgrado tutto, auguriamo una sola cosa, e cioè: che possa sempre trovare un teatro come il Costanzi il quale le offra gradegni lucrosissimi, simili a quelli avuti nella passata stagione.

E' bene che si sappia che gli abbonamenti a prezzi tanto miti per la stagione di musica, che s'inaugurerà giovedì prossimo col *Crepuscolo*, si fanno tutti i giorni dalle 10 alle 17, al botteghino del teatro.

Oggi principieranno le prove del corpo di ballo per l'opera la *Gioconda*.

Quirino. — Salutata da molti applausi la Compagnia Gargano si è congedata dal nostro pubblico. Ma la separazione è breve, è quasi il nostro augurio ed il nostro saluto.

Manzoni. — Si riapre sabato col *Mondo della Noia*. Nell'entrante settimana la clamorosa novità: *La figlia dei cenciaioli*.

Sala Dante. — Domani secondo ed ultimo concerto della Società Orchestrale Romana.

Stasera tutti i teatri fanno ripos. *Fabr...*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nuovo " Le Lucrezie " — MORTARO 17 (Trittico Nuovo) — Ore 8 — Ingresso L. 1 — Domani: Compagnia Ginnastica di Grotta di Lourdes - Fanorama: Viaggio del Giappone a Roma - Aperto dalle 11 alle 18.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 interamente versato
Sede Centrale Milano - Succursale Genova, Roma

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Pal. Doria Pamphily (Piazza Venezia)

Operazioni e servizi diversi.

Conti correnti a condizioni da convenirsi vincolati di non oltre 2 3rd 90.

Libretti di risparmio a piccolo risparmio 2 0/0 a 3 1/2 0/0.

Buoni fruttiferi, 3 0/0, 1 1/2 0/0 e 3 1/2 0/0.

Depositi ed Anticipazioni sopra deposito di titoli garantiti dallo Stato e sopra valori industriali.

Incasso effetti a scadenza fissa o libera.

Assegni cambiari e Chèques, emissione su piazze Italiane ed estere.

Effetti pubblici e titoli diversi, compra e vendita per commissione.

Lettere di credito ed ispezione di crediti Buoni e documenti commerciali all'estero.

Deposito di titoli in custodia ed in amministrazione.

Cassette di sicurezza in abbinazione.

Incasso gratuito di cedole e titoli estratti, pagabili a Roma, per i sopraindicati, libretti, ed abbonati alla cassetta

(La Cassa sarà aperta dalle ore 10 alle 16).

Latte sterilizzato.

Grande stabilimento in *Piazza S. Ignazio* 126. Importantissima produzione di latte per l'alimentazione dei bambini colla consulenza dei dottori Pie Blasi, Luigi Cesaretti, Filippo Pagliari, Francesco Ruggeri.

Nell'emorroidi accompagnate da dolori di testa, malessere, vertigini ecc. che molte spesso vengono prescurate da ostinazione sedentaria, è secondo il consiglio dei medici più noti di grande importanza di avere giornalmente un'evacuazione abbondante e a questo scopo servono benissimo le pillole svizzere del farmacista Rie. Brandt, conosciute da molti anni e raccomandate da professori e medici come sicuro altro simile preparato.

Si vendono nelle farmacie al prezzo di L. 1,35 la scatola. Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al consiglio superiore di Sanità di Roma: Estratto di Silicio, di Achillea moschata, di Aloe, di Assenzio maggiore, di Frangola Ebrico e di Genziana... Deposito generale per tutta l' Italia, Farmacia Tedesca A. Janssen, ei Schmidt. 10 via dei Fossi, Firenze.

OROLOGERIA DI GINEVRA
ALFREDO BARASA
Allievo e Successore di E. KOLBAUER
Vendita Orologi d'ogni genere
Riparazioni eseguite con precisione a prezzi modici
108, Via Due Macelli, 108
Incontro all'Hotel Vittorio e allo Stab. del " Popolo Romano "

VISTA
Debole e Difettosa
NEUSCHÜLER
Comm. IGNAZIO
specialista di Diottrica Oculistica
riceve per la **correzione dei difetti e debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore **9** alle **12** e dalle **2** alle **5**, in via **Babuino, 93**, piano primo. **ROMA**

ISTITUTO KINESITERAPICO
Ginnastica medico meccanica svedese metodo Zander — Massaggio meccanico muscolare ed elettrico — Ortopedia incruenta — Tremuloterapia — Elettroterapia — Raggi Röntgen.
Palazzo Morosi all' Esedra di Termini, entrata via Torino, 137
Direttore D.r C. COLOMBO.

SEMENTI Avese, Fromenti, Marzuoli, Granoturco, Trifogli, Erba Medica, Erba Mazzegra, Erba Lupinella, ecc.
SEMENTI D' ORTAGGI 25 qual. assort. L. 6, franche, su porto franco in tutti i Comuni d'Italia.
SEMENTI DI FIORI 40 qualità assortite, franche in tutti i comuni d'Italia L. 3.50.
FIORI FRUTTIFERI 25 piante fra Alberocchi, Meli, Peschi, ecc. L. 10. Stazione Milano.
ROSAI 10 rose in 10 colori, L. 3, franche.
100 ARBUSTI comuni, L. 25. Via S. Nicolò, Milano.
FRATELLI INGEGNOLI
Stab. Agrario - Botanico C. Lorete 54, MILANO

Interessante

Cassa CASTELLI negoziante in Carte da Parati, informa tutti coloro che vanno in Sposo di fare acquisti di **Tappezzeria** in Carta, che avendo ricevuto tutto lo Stock degli articoli del negozio Carlo Terlizzi, che volontariamente in di rifra dal commercio in un grande affare, offerte da qualunque altra. In scelta ed il più ricco assortimento in ogni genere di pezzi, a prezzi veramente eccezionali e d'occasione. Rivolgere le commissioni e dirigersi per qualunque acquisto al suo antico negozio sito in **Piazza Capranica** N. 72.

FORNO GIOBBE
P. Barberini 58 - Via Agonale 9
Pizze alla Vaniglia
Live tre il Chiloprossimo.
Per pacchi postali agnesto di Lire 5.00.

PIEGA BAFFI
Brillantina di R. Bertolini, *Firenze, Via Martelli, 8. Piega Baffi Cent. 75.* Bottiglia brillantina speciale per piega baffi cent. 75. Chi invierà a R. Nettini cartolina vaglia di L. 1,50 riceverà fr. di posta in tutto Italia.

VISITATE
il Magazzino di Novità per Signora
FESTARI e PONTECORVO
Via Nazionale 173-177
La ditta **Festari e Pontecorvo** avverte la clientela che in questa stagione oltre un assai più ricco assortimento nelle stoffe **novità per Signora e nelle confezioni** ha istituito una vasta scelta in generi di assoluto buon mercato che **vende a prezzi di costo** a titolo di **réclame**, per favorire la clientela.

GILLI BEZZOLA e C.
PASTICCERIA - Corso Vitt. Em. 46
Ricco assortimento in dolci per regali — **Pizze ricevansi per decorazioni.** Pacchi postali da **L. 5 L. 15**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione **Zanardo e C.** *Roma.* (V. quarta pag.)

Direz. e Collabo della Clin. med. della R. Univ. di Roma.

Ho usata sempre con vantaggio l'Acqua Alcalina di Ulivesto, sia nella mia Clinica privata, che in quella Ufficiale, ed ho notato sempre ottimi risultamento nelle affezioni catarrali croniche delle vie urinarie che in quelle del tubo digerente.

Il Prof. Direttore CARLO GALLOZZI.

Napoli, 22 gennaio 1897. 11

Per richieste **Terme di Ulivesto** (Pisa).

Ultime Notizie

Ieri mattina, alle ore 10.30, arrivarono le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta.

Furono ossequiati alla stazione dalle Case Civile e Militare del Re, dal Presidente del Consiglio, dai Ministri Costa, Branca, Brin e Pelloux, dal sottosegretario di Stato Serena e dalle altre autorità.

Le LL. AA. RR. si recarono al Quirinale a salutare le LL. MM. a 40 minuti. Quindi partirono per Napoli dirette a Palermo, dove S. M. il Re farà mettere a loro disposizione il Palazzo Reale.

Giunte a Napoli alle ore 18.30, le LL. AA. RR. vennero ricevute alla stazione dal ministro Giantureo, dal Prefetto, dal Sindaco e dalle altre autorità.

Si recarono poscia all'arcivescovado, dove furono ricevute dagli assumaggi Corsi e Palumbo, che le accompagnarono a bordo dell'incrociatore *Marco Polo*, il quale, alle ore 20, salpò per Palermo.

Ieri, alle 14, il marchese di Santasilia, cerimoniere, si recò al Grande Hôtel a prendere con carrozze di Corte l'ambasciatore di Persia nel Siam col seguito e le accompagnò al Quirinale, dove fu ricevuto in udienza solenne da S. M. il Re.

L'ambasciatore fu ricevuto al piedi dello Scalone dal prefetto di palazzo, dal maggiordomo e introdotto nella sala del trono, dove si trovava S. M. circondata dalla sua Casa militare.

L'ambasciatore fu trattenuto a colloquio 35 minuti.

Poi, collo stesso cerimoniale, fu ricondotto all'albergo.

Ieri sono partiti per Washington, via di Parigi, Pon. Chiaruzzi e Dayv. Dalcesti, segretario dell'on. Mazzoleni, per rappresentare l'Italia a quel Congresso internazionale postale.

Ieri mattina è partito per Torino Pon. Sineo. Iersera è partito per Venezia Pon. Lazzatti, Ministro del Tesoro.

Le Deputazioni del Senato e della Camera per la risposta al discorso della Corona saranno ricevute dalle LL. MM. sabato.

Il Senato di ieri

Non essendo pronta la relazione sul progetto di legge per riparare i danni delle ultime piene, del quale il ministro dei lavori pubblici aveva chiesta l'urgenza, la seduta fu tolta e la discussione del progetto rinviata ad oggi alle 16.

La Camera di ieri.

Ieri alla Camera furono svolte largamente tutte le interpellanze e le interrogazioni relative alla crisi agrumaria.

Ai sei interpellanti on. Di S. Giuliano, Palizzolo, Picardi, Maiorana G., De Felice e Fulci N. ha risposto il ministro Guicciardini, accennando ai criteri del Governo, diretti ad agevolare nei limiti del possibile nuovi sbocchi all'estero e un maggior consumo all'interno.

Gli on. Branca e Prinetti si sono associati per i trasporti e per i dazi al loro collega e così il Presidente del Consiglio, il quale ha dichiarato che non vuole riserve sulla congerie di variata proposte e provvedimenti richiesti dai fosforici ed esuberanti oratori.

Gli interpellanti furono abbastanza soddisfatti delle dichiarazioni del governo e la discussione, alquanto accademica, si chiuse col voto reciproco di far buone feste e ritrovarsi a Montecitorio il 4 maggio.

In principio di seduta il Presidente diede con parole di vivo rammarico, alle quali si associarono alcuni deputati e il Guardasigilli, l'annuncio della morte del deputato Caretti di Novara, dell'an. avv. Carotti, deputato di Novara.

Il Collegio fu dichiarato vacante.

Il Conte Codronchi.

(S) **Palermo**, 14. — Alle ore 15.27 è arrivato Pon. Ministro conte Codronchi, e fu ricevuto dalle autorità.

Il maggiore Nerazzini.

(S) **Aden**, 14. — Il maggiore Nerazzini è partito oggi da Zeila alla volta dello Scioa.

Onoranze a Vigliani.

La Regina d'Inghilterra e il Re di Portogallo, in seguito all'alto apprezzamento per la sentenza arbitrale, nella questione fra i due Stati, decretata all'illustre magistrato Italiano, lo hanno insignito di due alte onorificenze.

Questo attestato di riconoscenza alle virtù e all'alta dottrina dell'illustre giurista italiano torna al onore, nella persona del magistrato italiano, nella quale S. E. Vigliani ha percorsa tutta la carriera, fino al massimo grado di P. Presidente di Cassazione, dopo aver retto, con plauso di unanimi avversari politici, per varii anni il dicastero della giustizia.

Personale diplomatico.

De Foresta nob. cav. Alberto, consigliere di legazione a Messico, collocato a disposizione.

Felicetti di Villafelicetti nob. cav. Paolo, segretario di legazione, accettate le dimissioni.

Baroli nob. Carlo, segretario di legazione, destinato a Bogotà.

Bernabei cav. Giulio, addetto di legazione, accettate le dimissioni.

Della Torre di Lavagna conte Giulio, addetto di legazione in Atene, trasferito a Pietroburgo.

Levi Giorgio, nominato addetto di legazione ad Atene.

Manzoni Gaetano, nominato addetto di legazione al Cairo.

Cagliolmicletti comm. Giuseppe, console generale collocato in aspettativa.

Bernabei cav. Federico, nominato volontario interprete al consolato di Costantinopoli.

Nella magistratura.

Ferri Marcello, consigliere d'appello a Trani, collocato in aspettativa.

Cecchini cav. Gaetano, cons. d'app. a Brescia, collocato a riposo.

Albini Vittorio, sost. proc. del Re ad Asti, nominato 1vi procuratore.

Diamante Vincenzo, cons. d' app. a Lucca, collocato in aspettativa.

Pennasilico Michele, cons. d' app. a Catania, trasmutato a Macerata.

De Crecchio cav. Filippo, cons. d'app. a Macerata, trasmutato a Lucca.

Spallanzani Francesco, vice pres. del trib. di Reverano, trasmutato come d'app. a Catania.

Melita cav. Giuseppe, vice pres. del trib. di Messina, collocato a riposo.

Fiorentino Giovanni, sost. proc. del Re a S. Maria Capua Vetere, trasmutato a Napoli.

Per gli aspiranti notai

Il Guardasigilli ha inviato una circolare ai presidenti e procuratori generali d'Appello, raccomandando loro la più stretta osservanza della legge concernente l'ammissione degli aspiranti notai, avendo curia spiacevole impressione che i requisiti richiesti abbiano quello della pratica notarile per il tempo dalla legge determinato.

R. Exequatur

E' stato concesso l'*exequatur* a monsignor Michele Arcangelo Pirone, vescovo di Nuoco.

L'avv. cav. Giacomo Viale è stato confermato nel posto di regio delegato e membro dell'amministrazione del Santuario della Madonna di Vicoforte presso Mondovì.

Leggi di registro e bollo.

Il Consiglio di Stato ha approvato in massima il progetto di unificazione delle leggi di registro e bollo.

La " Saint Bon „

Ci telegrafano da Venezia che il varo della corazzata *In Saint Bon*, al quale assisteranno le LL. AA. RR. i Principi di Napoli, avrà luogo il 29 corrente.

Sanità marittima.

Un decreto ministeriale in data 13 corrente: considerato che nella Colonia del Capo di Buona Speranza, nei paesi libero d'Orange, nel Transvaal, negli altri Stati posti sulla costa orientale dell'Africa, nell'Abissinia e nella Colonia Inglese, tra infassico la peste bovina, estende ai detti paesi il divieto per l'importazione nel Regno di animali bovini, ovini, caprini, suinidi, bufalini, decretato dal 26 gennaio 1897.

La marina italiana in Inghilterra.

Sappiamo che alcune navi della R. marina si recheranno in Inghilterra per assistere alle feste del 60mo anniversario dell'assunzione al trono di S. M. la Regina Vittoria.

Ministero della Marina.

Il capitano di fregata Berolini Alessandro assumerà il comando della r. nave Carlo Alberto, e in allestimento a Spezia.

Sono stati promossi: al grado di capitano di fregata, il capitano di corvetta Nicastro Enrico; al grado di capitano di corvetta, il tenente di vascello Trifari Eugenio.

Il macchiere di 1a classe nel corpo r. equipaggi Contessi Vincenzo è nominato aiutante-in-a-seguato al 2.o dipartimento.

Il " Governeur „ è part

F. MARION CRAWFORD

SANT' ILARIO

(*Seguito di* SARACINESCA)

Traduzione dall'inglese di LIDA CERRACCHINI

Egli si limitava a gridare forte e a lungo, a battere i piccoli pugni serrati sulle sponde della culla o a darli nel muso a chiunque fosse alla sua portata.

Corona era al colmo della gioia per quel bambino e soleva dire che egli assomigliava al nonno, al babbo ed a lei tutti insieme.

Il vecchio principe pensava che se questa era la verità, il piccino doveva essere una bellezza.

Corona era la più bella bruna che si potesse vedere, egli stesso un vecchio forte e solido benchè avesse i capelli e la barba bianchi come la neve, e Giovanni era, per suo padre, l'ideale di ciò che doveva essere un uomo del suo lignaggio.

La venuta del piccolo Orsino era stato un argomento di più in favore della vita in comune, poichè il nonno non avrebbe potuto star lontano dal piccino nemmeno per la breve distanza che correva fra i due palazzi.

E così si spiega come tutti dimorassero sotto lo stesso tetto e fossero riuniti a colazione la mat tina del 24 settembre quando il vecchio principe raccontò l'accidente toccato a Goanche.

— Come l'avete saputa? — domandò Giovanni.

— Me l'ha raccontato Montevarchi questa mattina. Egli era seccatissimo all'idea di avere ospite un giovanotto interessante, con Flavia e Faustina in casa.

Il vecchio Saracinesca sorrise fieramente.

— Perchè ne è seccata? — domandò Corona, — Egli ha detto loro antiquato — riposte suo suocero.

— In fin dei conti... Flavia...

— Già. Flavia, in fin dei conti...

— Sarei curioso di vedere che riuscita fa quel l'altro — osservò Giovanni. — In quanto a Flavia, mi pare che siamo tutti d'accordo.

Ad ogni modo, io oso dire che sono pure chiacchiere, e casa Montevarchi non è un posto molto allegro per una ragazza della sua età.

— Non è allegro? Come lo sai? — domandò il vecchio principe. — Vorrebbe forse quella ragazza che il carnovale durasse fino al giorno del mordì? Ci hai mai pranzato in casa Montevarchi, Giovannino?

— No; come, del resto, non vi ha pranzato alcuno che non sia un membro della eccellentissima casa Montevarchi.

— Allora non puoi sapere se sia allegra o no.

— Dovreste sentire Ascanio Bellegra descrivere la vita che fanno — ribattè Giovanni.

— E suppongo che, in cambio, gli descriverai quella che fai tu.

Il vecchio Saracinesca cominciava ad arrabbiarsi, come faceva sempre quando poteva indurre suo figlio ad intavolare una discussione con lui.

— Suppongo che dopo rivedrete reciprocamente la vostra miserabile condizione. Te lo dico francamente, Giovanni, faresti meglio andartene a vivere in casa di Corona, se non sei contento qui.

— E affittato — rispose Giovanni con calma imperturbabile.

— E sempre pericoloso andar sotto una carrozza — rispose Giovanni. — Vogliamo andare a trovarlo, se pur mi lasceranno passare.

In quel punto Orsino venne portato dalla sua nutrice, una splendida creatura di Saracinesca, con grandi occhi azzurri e capelli biondissimi, un vero contrasto col bruno bambino che portava in braccio.

Allora ebbe luogo immediatamente l'operazione giornaliera ed ognuno dei tre a modo suo cominciò a professare il suo culto idolatra al piccino.

Per qualche tempo la conversazione fu sospesa.

Il più giovane dei Saracinesca assorbiva l'attenzione di tutta la famiglia.

Sia che egli stringesse i suoi piccoli pugni e allargasse i suoi ditini grassi, sia che ridesse o si ringalluzzisse tutto al tentativo che faceva il nonno per divertirlo, sia che pizzicasse colle paffute manine sulle rosee guancie della nutrice, il risultato era sempre un applauso ed una gran gioia per coloro che stavano al servizio.

La scena richiamava il sogno di Giuseppe, nel quale i covoni di grano dei fratelli si inchinavano al suo.

Dopo un certo tempo bensì a Orsino venne sonno e bisognò portarlo via.

La piccola comitiva si sciolse.

Il vecchio principe andò nelle sue stanze a leggere e a sonnecchiare per un'ora.

Corona fu chiamata per conferire con una delle innumerevoli sarte che si vedono girovare in città al principio d'ogni stagione, e Giovanni prese il cappello ed uscì di casa.

---

8 SANT' ILARIO 8

In quei giorni i giovani della società avevano ben poco da fare.

Poco fa, un diplomatico tedesco, diceva che i nobili italiani sembra non abbiano altra occupazione che fumare, sputare e criticare.

Vasti sono addentro, la loro vita avrebbe potuto essere descritta meno ravvilmente, ma in sostanza quella sentenza sarebbe stata anche più vera.

Nessuno di loro faceva più niente, e non avevano niente da fare.

Galleggiavano in una pacifica gora d'acqua, la cui placida superficie non riflettera che degli oggetti affaccendati come loro, senza accorgersi che l'argine da cui era sostenuta quella parodia di lago, si sarebbe tra breve sgarcirato con uno scrosio di morte, travolgendoli tutti nella fu mana della vita che scorreva al disotto.

Per quei pochi i quali non amavano l'ozio, non vi era altra occupazione all'infuori della letteratura, e la letteratura, secondo le idee romane del 1867 e nel senso romano della parola, era scolastica.

Si supponeva che l'avviamento alla carriera letteraria non si potesse ottenere se non con un profondo studio dei classici, coll'intenzione peggiorò di evitare ogni classicismo tanto nella lingua quanto nelle idee, eccezione fatta per Cicerone, l'apostolo degli antichi stiatet romani.

La tendenza a rivestire vieta verità o deboli sentimenti con una lingua altisonante si trova tuttora nella prosa italiana ed è in quella fonte che si può indirettamente trovare l'origine di questo tatto.

Quanto alla letteratura patria, dal latini la poi essa consistenza e consiste tuttora nelle opere dei quattro poeti: Dante, Tassè, Ariosto e Petrarca.

Leoparli è più letto adesso che allora, ma è troppo morbosamente melanconico perchè chiunque possa resistere a lungo in quella lettura.

Così i principi romani passavan degli anni ad imparare a memoria i versi di quei quattro poeti, in quella guisa che i giovani Brasiani del giorno d'oggi imparano a recitare il Rig Veda. E quello si chiamava occuparsi di letteratura.

I Saracinesca erano giudicati degli originali diversi dagli altri nomini, perchè si occupavano un poco del loro possedimenti.

Il tenture di miglioare i possedimenti accrediteti, od acquistati con un matrimonio, aveva troppa idea di lavoro, ed il lavoro degradava.

Con tutto ciò, i Saracinesca erano abbastanza forti per ridere degli scrupoli altrui, e facevano quel che sembrava loro meglio, senza occuparsi nè punto nè poco di ciò che ne pensasse il mondo.

Ma l'amministrazione dei loro beni non era abbastanza per occupare Giovanni tutta la giornata.

Gli restava molto tempo libero, perchè era un uomo attivo, che dormiva poco e che raramente aveva bisogno di riposarsi.

Un tempo, egli aveva avuto l'abitudine di accompagnare da Roma periodicamente per far dei lunghi viaggi, che in generale finivano in spedizioni di caccia in paesi poco esplorati.

Questo era accaduto ai tempi che avevano preceduto il suo matrimonio e tali peregrinazioni certamente non gli avevano recato danno.

Egli aveva visitato molta parte del mondo che di acito gli nomini della sua classe con i loro pregiudizii non vedono, e la conoscenza in tal modo acquistata di nomini e di cose gli fu sorgente di grande soddisfazione.

Ma ora era giunto il tempo di dire addio a tutte queste cose.

Egli era adesso non solo ammogliato e stabilito in casa sua, ma inoltre amava una moglie con tutto il cuore, e queste due cose ponevano un serio ostacolo alle sue escursioni in Norvegia, nel Canadà od in Transilvania.

Viaggiare con Corona e col piccolo Orsino sarebbe stato una cosa tutta diversa dal viaggiare con Corona sola.

Poi vi era la crescente affezione di suo padre pel piccino da tenere ad ogni modo in considerazione.

Quelle quattro creature, il vecchio Saracinesca, Giovanni, Corona ed il piccino, erano divenute inseparabili.

Ora Giovanni non rimpiangeva certo la sua antica libertà.

Sapeva di essere più felice di quanto lo fosse mai, in cui la sua natura irrequieta sospirava un'attività qualsiasi che gli procurasse un nobile eccitamento.

E questa proprio gli mancava nei mesi che passava a Roma e così gli doleva di dover contentarsi di fare ciò che la maggioranza degli uomini della sua condizione trova sufficiente come impiego di giornata.

Passava quindi molto tempo nel girellare dove gli altri girellavano, nel bighellonare al *club*, nel far visite fra il tramonto e l'ora del pranzo.

Per lui questa vita era nuova e punto gradevole; ma i suoi amici non mancavano di ripetere che Giovanni era stato civilizzato dal suo matrimonio con l'Astrariente e si rallegravano di vederlo tanto meno riservato di prima.

Quando Corona, anch'a a conferire colla suocera di casa. La giornata di settembre era calda e luminosa e con una stagione simile era un gnimento il solo passeggiare per le vecchie strade di Roma sotto il sole autennale.

L'ora era troppo sconveniente per andare a trovare non conoscente e la stagione troppo poco avanzata per far visite regolari.

Non sapeva che fare di sè e si lasciava andare al piacere di goderai il solo e l'aria tepida.

Intanto, scorgendo che znavi discorrevano insieme all'angolo di una strada, gli tornò in mente la disgrazia accaduta a Goanche.

Sarebbe cortese per parte sua andare a trovare il povero diavolo ed almeno a domandare notizie. Le aveva avvicinato per un certo tempo e poco a poco le aveva preso in simpatia, come accade a molti che incontrano giornalmente un artista d'ingegno durante l'allegra stagione invernale.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA ..... Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 44 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9,* **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Conto di ringraziamento, di ringraziamento, di ringraziamento,